Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 22 Marzo 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 70

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

GLI ARMAMENTI DEL REICH

La nota di protesta dell'Italia consegnata a Berlino

Roma, 21

Oggi alle 13 il Regio Ambasciatore d'Italia a Berlino ha consegnato al Ministro degli Affari Esteri del Reich la seguente nota:

«Il Cancelliere del Reich il 16 marzo ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia un testo di legge promulgato il giorno stesso, in base al quale il Governo tedesco ha ristabilito in Germania il servizio militare obbligatorio e portato l'effettivo dell'Esercito germanico a 36 Divisioni. Una settimana prima le autorità germaniche avevano comunicato ufficialmente la costituzione di una aviazione militare germanica.

Il Governo italiano ha preso conoscenza delle note dirette al Governo germanico sull'argomento dal Governo britannico e dal Governo francese.

Il Governo italiano non può non rilevare che, sia negli accordi intervenuti a Roma il 7 gennaio 1935 tra il Governo italiano e il Governo francese, sia nel comunicato conclusivo delle conversazioni intervenute a Londra fra i Governi britannico e francese, pubblicate il 3 febbraio u. s., era stato riaffermato il principio essenziale che lo statuto militare stabilito dalla parte quinta del Trattato di Versaglia non poteva essere modificato con atto unilaterale.

Il Governo italiano, il quale, per quanto lo concerne, ha sempre sostenuto l'opportunità di una revisione della parte quinta del Trattato di Versaglia per via di negoziati fra i Governi interessati, in condizioni di perfetta parità, aveva aderito al principio che la questione degli armamenti tedeschi avrebbe dovuto essere oggetto di trattazione in un negoziato generale, analogamente a quanto era stato stabilito nella Dichiarazione dell'11 dicembre 1932 di cui la Germania è partecipe.

Questa procedura era stata accettata in principio dallo stesso Governo germanico nella sua comunicazione del 14 febbraio u. s.

Il Governo italiano sente quindi il dovere di avanzare le più ample riserve circa la decisione del Governo del Reich e i suoi probabili sviluppi.

Il Governo italiano ha sempre cercato di associare pienamente il Reich a un sistema di collaborazione fra le principali Potenze interessate che riconoscesse pienamente al Reich i diritti e le responsabilità di uno Stato sovrano. Appunto per questi precedenti la decisione del Reich acquista particolare gravità specie per lo stato di incertezza che suscita in tutti i Paesi.

Il Governo italiano ha dato molte prove anche recenti della sua volontà di collaborazione internazionale e si propone di continuare in tali direttive che rispondono ai bisogni dei popoli e ai postulati della convivenza europea. Ma sente il dovere di dichiarare che in eventuali futuri negoziati non potrà semplicemente accettare con le situazioni di fatto acquisite quelle determinate da decisioni unilaterali che annullano impegni di carattere internazionale.

Chiarezza fascista

Roma, 21 *(per telefono)*

La nota che il Governo fascista ha fatto oggi pervenire al Governo germanico per la sua decisione di ristabilire il servizio militare obbligatorio è tranquilla, ma precisa, come deve essere ogni atto diplomatico in questo confuso momento europeo. Essa conferma la posizione italiana ormai già nettamente illustrata sul problema degli armamenti germanici e della revisione dei trattati.

La decisione del Governo germanico ha investito entrambi questi problemi. Sul problema particolare e concreto della parità degli armamenti, che il Governo nazional-socialista ha voluto ora risolvere con atto unilaterale, era già intervenuto tra le Potenze un accordo di massima, al quale l'Italia ha dato un esplicito contributo, riconoscendo da tempo alla Germania il diritto di superare le pesanti condizioni di inferiorità inflittegli dal trattato di Versailles e opponendosi alla tesi dogmatica della perenne intangibilità dei trattati. Il Governo germanico ha potuto constatare a più riprese l'efficacia della collaborazione italiana data alle sue giustificate rivendicazioni.

Ma il Governo italiano, pur così attivo sostenitore del diritto di cittadinanza europea e del principio della revisione dei trattati, ha sempre sostenuto che tale revisione non poteva compiersi che con un generale accordo tra le Potenze interessate, liberamente discusso o accettato, perchè senza un'intesa generale domina lo arbitrio e cessano le condizioni elementari di una pacifica e dignitosa convivenza tra le Nazioni europee e di una loro utile e attiva cooperazione.

Il Governo germanico ha voluto accelerare i tempi con la soluzione, ormai in corso, del problema dei suoi armamenti ed ha anteposto la sua deliberazione individuale alle deliberazioni collettive che avrebbe dovuto raggiungere. Tale decisione costituisce un atto di revisione autonoma dei trattati. Il suo gesto appare pertanto meno legittimo delle rivendicazioni sostanziali che esso tende a realizzare. La politica italiana non può seguirlo.

Il Governo italiano si preoccupa sopratutto della necessità di ravvivare e attivare le condizioni favorevoli ad una ripresa della collaborazione europea. Per questa necessità, alla quale la nota odierna fa esplicito riferimento, esso ha sostenuto le aspirazioni germaniche e delle altre Nazioni vinte, in quanto la loro pacificazione deve costituire la premessa per una convivenza cordiale degli Stati europei.

Ma per la stessa necessità non può riconoscere, nei rapporti internazionali, la pratica delle decisioni e dei fatti compiuti autonomi per i problemi di interesse collettivo, in quanto essa costituisce una diretta antitesi all'auspicata collaborazione europea. L'ordine politico internazionale, ha già detto Mussolini, ha bisogno di un minimo di fiducia, e la fiducia non può fondarsi che sul rispetto di alcuni principii fondamentali fissi di eguale valore per tutti gli Stati.

Le replicate affermazioni della Germania nazional-socialista sulla sua volontà di amichevoli intese con l'Europa non potrebbero conciliarsi con l'evasione da questi principii.

La nota francese alla Germania

Parigi, 21

Ecco il testo della nota rimessa dal Governo francese al Governo tedesco in risposta alla comunicazione del 16 marzo:

«Ricevendo l'Ambasciatore di Francia, il 16 marzo il Cancelliere del Reich gli dava conoscenza di un testo di legge promulgato il giorno stesso, col quale il Governo tedesco ha ristabilito in Germania il servizio militare obbligatorio e portati gli effettivi di esercito tedesco a 36 divisioni. Una settimana prima le autorità tedesche avevano reso ufficiale la costituzione di una aviazione militare tedesca. Queste decisioni sono nettamente contrarie agli impegni contrattuali iscritti nei trattati che la Germania ha firmato. Esse sono anche contrarie alla dichiarazione dell'11 dicembre 1932 con la quale il Governo del Reich ha spontaneamente riconosciuto che uno statuto generale degli armamenti comportante l'eguaglianza di diritto con tutte le nazioni non potrebbe essere realizzato senza lo stabilimento in regime di sicurezza per tutti. Dopo due proposte che mirano a mettere in pratica tali principii il Governo francese, d'accordo col Governo britannico, aveva creduto di poter testimoniare la sua fiducia al Governo del Reich proponendogli una procedura di libero negoziato pienamente compatibile col rispetto del diritto dei trattati per lo stabilimento in via contrattuale di un nuovo statuto d'armamento della Germania per il regolamento generale del problema della sicurezza e degli armamenti. E il Governo del Reich aveva giustificato questa fiducia, accettando il principio di tale procedura. La pubblicazione della legge tedesca del 16 marzo, intervenendo bruscamente poco prima della data fissata per il primo scambio di vedute fra il Governo del Reich e uno dei due Governi firmatari del comunicato di Londra del 3 febbraio, costituisce una nuova affermazione delle disposizioni e dei metodi che il Governo del Reich intende opporre alle offerte di conciliazione che gli sono fatte».

Nella seconda parte della nota la Francia eleva la sua protesta per la violazione dei trattati internazionali fatta dalla Germania.

Contemporaneamente il Governo francese ha inviato una comunicazione alla Società delle Nazioni, esponendo la grave situazione derivante dagli armamenti della Germania e deferendola all'esame della Lega. La Francia prega il segretario generale di provocare una riunione straordinaria del Consiglio.

Quali sarebbero le domande di Simon a Hitler

Londra, 21

L'agenzia Reuter scrive che, secondo quanto si ritiene negli ambienti diplomatici bene informati la possibilità che la Germania ritiri le sue dimissioni dalla Società delle Nazioni sarà menzionata da Sir John Simon durante i colloqui con Hitler. Sir John Simon chiederà poi ad Hitler indicazioni sulla politica futura della Germania riguardo alla pace. Le conversazioni anglo-tedesche non riguarderanno soltanto la violazione del trattato di Versaglia. Si crede d'altra parte che Hitler nel corso dei colloqui col Ministro inglese solleverà la questione delle restrizioni del trattato di Versaglia alle costruzioni navali tedesche.

L'Ambasciatore d'Italia ricevuto da Laval

Parigi, 21

Il Ministro degli Affari Esteri Laval ha ricevuto stamattina al Quai d'Orsay il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

In America si rileva l'identità di vedute dell'Italia e della Francia

Washington, 21

In corrispondenze da Parigi i giornali rilevano il desiderio manifestato negli ambienti ufficiali francesi di maggiormente ravvicinarsi all'Italia, e attribuiscono molta importanza alle parole dette da De Jouvenel nei riguardi del Duce. In telegrammi da Roma i giornali dicono che le note italiana e francese alla Germania sono concepite negli stessi termini, la qual cosa conferma l'identità di vedute dei due governi.

Von Ribbentropp non si reca a Londra

Berlino, 21

L'agenzia telegrafica germanica pubblica: «La stampa straniera ha dato notizia dell'intenzione dell'Incaricato d'Affari del Fuehrer von Ribbentropp di recarsi a Londra. Si annuncia da fonte autorizzata che Von Ribbentropp si trova da dieci giorni insieme al Fuehrer e che non solo il viaggio a Londra non ha avuto luogo ma non è nemmeno in progetto.

Il gagliardetto del Direttorio del Partito rientrato a Palazzo Littorio

Roma, 21

Stamane, proveniente da Milano, è giunto a Roma il gagliardetto del Direttorio Nazionale del P. N. F. che, accompagnato dalla scorta d'onore e salutato reverentemente dalla cittadinanza, è stato recato a Palazzo Littorio.

BAISTROCCHI PARLA ALLA CAMERA

La Nazione può sicuramente contare sulla potenza dell'Esercito dell'anno XIII

Roma, 21

La seduta odierna della Camera comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. Ciano.

Il Duce siede al banco del Governo assieme ad alcuni Ministri e Sottosegretari di Stato.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge; quindi il Presidente ricorda che ieri è stata chiusa la discussione generale de' bilancio del Ministero della Guerra.

Cao di Sanmarco relatore, rinuncia a parlare.

Baistrocchi, Sottosegretario di Stato per la Guerra *(vivissimi generali applausi; grida di viva l'Esercito! Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi plaudendo all'Esercito. Grida reiterate di Duce! Duce! nuove prolungate acclamazioni)*. E' la seconda volta, che, d'ordine del Duce, l'oratore parla alla Camera fascista in tema di bilancio della Guerra. L'altra volta — anno XII — espose il programma che il Ministro intendeva realizzare per un maggiore potenziamento dell'Esercito: questa volta — anno XIII — potrebbe così sintetizzare il rituale discorso: «Camerati, quanto vi dissi nella discussione sul bilancio dello scorso anno, è, in parte, un fatto compiuto; il resto è in corso; nel prossimo esercizio — anno XIV — tutto sarà in una realtà incontestabile» *(vivi applausi)*. Si limita, quindi, ad una rapida sintesi delle questioni più importanti. Rispondendo agli oratori che hanno interloquito nella discussione, dichiara che la motorizzazione e la meccanizzazione dell'Esercito sono dirette a render lo consono alle nostre particolari esigenze. Perciò non è il caso di pensare ad autofortezze che non sono adatte per noi. Circa i battaglioni cannonieri, di cui si vorrebbe dotare la Fanteria, osserva che il battaglione è una unità tattica. La Fanteria deve avere i suoi cannoni ma senza perdere la sua caratteristica tradizionale e nobilissima che fu fondata sull'elemento uomo *(applausi)*. Il Governo ha già deciso la riduzione della ferma. Trattasi soltanto di procedere alla sua applicazione, la quale deve avvenire nelle forme e nel tempo più opportuni. Dichiara che la Fanteria è oggetto delle più grandi cure del Ministro delle Forze Armate. *(vivissimi applausi)*.

In quanto alla Cavalleria appunto perchè trasformata rappresenta ancora quell'Arma magnifica che fu sempre. *(approvazioni)*. Conferma che l'Artiglieria deve sempre più stringersi alla Fanteria. L'Esercito — in cooperazione con le altre forze armate — assolve alla più nobile e vitale delle attività nazionali: La difesa delle frontiere, dell'avvenire e dell'onore della Patria.

Spirito guerriero

Mezzo per giungere al suo scopo è la potenza delle sue armi, è, soprattutto, lo spirito guerriero che lo anima, la bontà dei suoi ordinamenti, la saldezza ed organicità della sua preparazione alla guerra, da effettuarsi sin dal tempo di pace con metodica fermezza. La guerra può essere statica o dinamica. Caratteristica di quella 1914-18, la stasi snervante, interrotta di tanto in tanto, da una grande sanguinosa battaglia che poco o nulla risolveva. Preparazione delle anime, genialità dei capi, addestramento spirituale e tecnico delle truppe s'infransero di fronte a mezzi formidabili di lotta, tendenze particolaristiche dei singoli alleati nei due campi e conseguenti difficoltà di costituire il cosidetto fronte unico, impedirono di realizzare quell'azione a fondo — a massa e di sorpresa — dalla quale si poteva sperare la vittoria decisiva. La nostra guerra deve essere di movimento *(approvazioni)*. Essa è imposta dalle condizioni materiali del Paese, e più aderente alla sua anima nuova, creata dalla Vittoria e dal Regime. Per realizzare tale forma di guerra occorre prepararla, organizzarla. Ed a questo si sta provvedendo, sulla base dell'organizzazione 1926, sviluppatasi gradualmente nello spazio di sette anni ed è opportuno rilevare che tale programma si sta attuando, nonostante una sensibile contrazione di stanziamenti nella parte ordinaria e straordinaria del bilancio dal 1932 al 1935.

Sette milioni di soldati

I discorsi del Ministro delle Forze Armate alla massa degli ufficiali partecipanti alle grandi manovre del Langhe e a quelle dell'Appennino tosco-emiliano, ed il recentissimo rapporto ai più alti gerarchi dell'Esercito, riuniti presso il Comando del Corpo di Stato Maggiore per le esercitazioni coi quadri di grandi unità strategiche, segnano tre grandi tappe del cammino percorso e da percorrere. Cammino sul quale emergono, tra le altre, alcune provvidenze a cui si collegano tutte le altre. Prima fra tutte, a base della nostra dottrina, la nuova regolamentazione, non ancora pubblicata ma già in atto, attraverso quel lavoro tenace, progressivo, ininterrotto, che emana dal centro.

E' recentissima la eco, in Italia ed all'estero, dei tre provvedimenti legislativi sulla premilitare, sulla postmilitare e sull'obbligo della cultura militare nelle Scuole dello Stato. Per essi ogni cittadino valido alle armi è soldato dai 18 ai 55 anni. Sono oltre sette milioni di uomini di cui l'Italia dispone. Uomini che si inquadrano nelle forze armate dopo un tirocinio di oltre dieci anni nelle organizzazioni giovanili, cui segue un periodo di tre anni nelle formazioni premilitari della Milizia. Massa formidabile, che rappresenta la nostra ricchezza, la nostra forza militare, la nostra garanzia del futuro.

Assoluta indipendenza

Il Sottosegretario esamina quindi quanto riguarda le grandi unità tattiche, le zone militari, la organizzazione delle nostre frontiere.

Nel campo delle artiglierie abbiamo risolto in pieno il problema tecnico adottando armi e munizioni adatte, che sostituiranno le attuali gradualmente, in relazione alle disponibilità finanziarie.

La preparazione della Nazione organizzata per la guerra si traduce nella necessità di svincolarsi da ogni soggezione straniera in caso di conflitto armato, problema che si avvia alla sua integrale soluzione e tutto ciò dopo un decennio di lavoro per opera della Commissione Suprema di Difesa, alla quale presiede il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate. *(vivissimi generali applausi)*.

Venendo ai quadri rileva che tutte le provvidenze votate dal Parlamento dal maggio dell'anno XII ad oggi sono in atto e raggiungono in pieno lo scopo che il Ministero si prefiggeva.

Il Consiglio dell'Esercito, del quale è entrato a far parte S. A. R. il Principe Ereditario *(Il Capo del Governo, i Ministri e i deputati sorgono in piedi, vivissimi generali prolungati applausi)* e alle cui sedute hanno partecipato i Capi di Stato Maggiore delle altre Forze Armate ha preso in esame ed esaurientemente discusso, approvandole quasi tutte, le provvidenze per l'Esercito. La riforma del Corpo di Stato Maggiore è fra i più importanti provvedimenti di prossima adozione. Suo scopo è di elevare sempre più lo spirito la capacità professionale ed il prestigio del Corpo.

Le Camicie Nere

Si sta effettuando un controllo della posizione e stato di servizio di ogni ufficiale. Si potrà così riprendere ed agevolare subito il ritmo delle promozioni, di cui si è già iniziato un primo forte nucleo. Domani saranno firmati i decreti per la promozione di altri novecento ufficiali di complemento.

Le Camicie Nere dal punto di vista del loro impiego non sono che una ardimentosa Fanteria volontaria dell'Esercito col quale ed entro il quale lavorano fraternamente in tempo di pace e in tempo di guerra con un cameratismo che diviene ogni giorno più profondo nè si potrebbe pensare diversamente in questo ardente clima spirituale dell'Italia fascista *(vivissimi applausi)*. I battaglioni di Camicie Nere che dal 1931 sono già entrati nell'organizzazione dell'Esercito perfezionano continuamente la loro compagine e il loro addestramento, quindi il loro rendimento. Si tratta di volontarismo severo, impegnativo, che esige una ferrea disciplina e una salda fede. I Giovani fascisti, forte vivaio di graduati e specialisti, sotto l'impulso vivificatore del Segretario del Partito, in piena intesa con l'Ispettore capo della pre militare e post militare, sono già benemeriti dell'Esercito e del Paese *(applausi)*.

L'elogio agli ufficiali

Il Sottosegretario di Stato tributa infine un elogio al corpo degli ufficiali che in ogni circostanza, superando qualsiasi difficoltà, dà prove di slancio, di fede, di spirito guerriero *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano. Vivissimi prolungati applausi)*.

Ricorda a questo proposito gli improvvisi movimenti di comandi e di truppe per una più opportuna sistemazione e ripartizione delle grandi unità, le esercitazioni intensive svoltesi in tutte le stagioni e dovunque la rapida mobilitazione e rapidissima adunata di alcune grandi unità nella scorsa estate alla frontiera nord per esigenze di ordine politico e il contemporaneo svolgersi delle grandi manovre nell'Apennino tosco-emiliano di ben sei divisioni (80.000 uomini) la nostra partecipazione alla Saar con contingenti di truppe che hanno destato ovunque un senso di profonda ammirazione, le recenti esercitazioni invernali con solide unità alpine rafforzate con i richiamati di due classi, le grandi esercitazioni con tutti i più alti quadri dell'Esercito, la trasformazione totalitaria della cavalleria, motorizzandone una forte aliquota, la precettazione della classe 1911 e la mobilitazione per ora delle due Divisioni Peloritana e Gavinana per l'Africa Orientale e conseguente, immediata costituzione di altre unità destinate a sostituirle ed eventualmente a mobilitarsi, la perfetta reale fusione del Comando del Corpo di Stato Maggiore nel Ministero con unità di intenti e di opere.

Il Sottosegretario di Stato così conclude: «Tutto, onorevoli camerati, si è svolto in un ambiente di grande serenità, di salda disciplina, di sincero entusiasmo, di fede incrollabile nei destini della Patria fascista, simboleggiata dall'augusta persona del Re vittorioso. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Grida di viva il Re. Vivissimi generali prolungati applausi)*.

«Camerati! La Nazione può sicuramente contare sulla potenza e l'ardire dell'Esercito dell'anno XIII dell'Era Fascista».

Prorompono nell'aula vivissimi generali prolungati applausi. Grida reiterate di: Duce! Duce! L'assemblea scatta in piedi. Nuove generali acclamazioni, cui si associa il pubblico delle tribune. La dimostrazione si chiude col «saluto al Duce».

Presidente pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approvano anche i capitoli del bilancio.

S. E. il Capo del Governo lascia l'aula salutato dagli applausi dell'assemblea sorta in piedi.

Si svolge quindi la discussione del bilancio della Marina, alla quale partecipano i deputati Arcidiacono, Borghese, D'Annunzio, Ribolini, Dentice di Frasso, Giorgio Ricci, Bertagna.

De Vecchi al Senato illustra il Bilancio dell'Educazione

Roma, 21

Sotto la presidenza di S. E. Federzoni la seduta odierna del Senato comincia alle 16.

Sul bilancio dell'Educazione Nazionale parla il relatore sen. Baccelli.

De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, dopo un esordio sulle alte finalità della Scuola fascista, esamina i vari problemi che si affacciano in un campo tanto importante e delicato. Alle nuove generazioni è data una educazione guerriera e ad essa coadiuvano i maestri delle nostre scuole di tutti gli ordini, i quali sono idealmente uniti al loro Capo in una grandiosa opera di civiltà degna del nostro tempo vittorioso.

Essi lavorano a creare nell'anima del popolo italiano di domani la consapevolezza sempre più salda e concreta della nostra storia che è storia di Roma, per far ritrovare nelle coscienze, attraverso la affermazione di verità scientifiche la certezza che i caratteri e gli atteggiamenti indispensabili alla vita di domani sono gli stessi che hanno dato vita all'Impero di Roma.

Il discorso del Ministro de Vecchi è vivamente applaudito.

La partenza del "Pollenzo" per l'Africa orientale

Napoli, 21

Oggi alle ore 14.45 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Pollenzo» recante a bordo sei ufficiali, 160 uomini di truppa nonchè quadrupedi e automezzi.

Contrabbando bellico

Noto ex maggiore tedesco fornitore di armi all'Abissinia

Aden, 21

Notizie qui pervenute dalla capitale etiopica segnalano la presenza colà del noto ex maggiore Steffen, della società tedesca Junkers, Console onorario di Etiopia a Berlino e di cui si parlò all'epoca della rivolta di Abd el Krim, della quale fu uno dei principali organizzatori e sostenitori mediante contrabbando di armi. Lo Steffen si è anche fatto recentemente raggiungere, ad Addis Abeba, da certo Von Basse[illegible] per trattare forniture belliche in contrabbando all'Etiopia. Essi avrebbero già preso accordi col Governo etiopico per costituire società tedesco-etiopiche con lo scopo di svolgere in Abissinia attività commerciale ed agricola ed intanto fornirebbe al Governo etiopico, a credito, materiale di guerra.

Il plauso del Duce alla Milizia della strada

Roma, 21

Alla presenza di S. E. Razza, Ministro dei Lavori Pubblici, di S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia e del cav. di gran croce on. ing. Pio Calletti direttore generale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, il Duce ha ricevuto il console Ugo Leonardi, comandante la Milizia Nazionale della Strada ed il primo seniore Giovanni Romagna vice comandante. S. E. Razza ha brevemente illustrato al Duce la attività svolta dalla specialità nell'anno 1934.

Il Duce si è vivamente compiaciuto con il console Leonardi per l'alto grado di organizzazione e di efficienza raggiunto dalla specialità, che all'esiguità dell'organico supplisce mediante la buona volontà e lo spirito di sacrificio del personale, e gli ha dato incarico di esternare il suo plauso agli ufficiali e alle Camicie nere dipendenti.

America e Sovieti

Verso l'ostracismo diplomatico!

Washington, 21

Dopo la rottura dei negoziati per il debito russo verso gli Stati Uniti la campagna in favore del ritiro del riconoscimento diplomatico dell'U. R. S. S., incoraggiata dal Congresso, è condotta vigorosamente.

Segnalazione

Il *Popolo d'Italia* pubblica sotto questo titolo, la seguente importantissima nota:

E' uscito a Roma, per i tipi della «Casa Editrice Ardita», il numero uno di una «Rassegna Storica Italiana» che si presenta con un insieme di articoli notevolissimi. Il più interessante è quello del generale Ambrogio Bollati, intitolato «Deficienze dell'organismo militare tedesco durante la guerra mondiale», articolo che si basa tutto sulla documentazione ufficiale dello Stato Maggiore germanico. Dall'articolo del generale Bollati appare indiscutibile che gli alti gerarchi dell'esercito imperiale si detestavano fra di loro, si disinteressavano dei quadri inferiori e delle truppe, che tutti volevano essere «prime donne» e che «imbottivano» il Gran Quartiere Generale con «gonfiature» colossali e vittorie a tutto spiano ma problematiche assai. Il Bollati cita i telegrammi dei generali tedeschi mandati al Comando nelle prime giornate dell'offensiva sulla Marna. Vi si parla di «nemico fuggente», di «vittoria completa», di «truppe francesi in dissoluzione», di «energia nemica infranta», di «offensiva francese spenta come un fuoco di paglia». In mezzo a tutto questo tambureggiamento trionfale — al quale invece farà seguito la vittoriosa controffensiva francese — l'unico che non perde la testa è Von Kluk il quale chiede al Comando Supremo «notizie esatte sulla situazione delle altre armate dalle quali pervengono notizie di vittorie ma, in pari tempo, richieste di soccorso»!!

La Germania non aveva dunque dei supergenerali (übergenerälen), ma non aveva nemmeno dei supersoldati, leoni in tutte le ore, eroi sempre. Anche l'esercito tedesco conobbe delle giornate di panico, degli sbandamenti di grandi unità, delle vere e proprie fughe sino a 250 chilometri dal fronte, come avvenne nella Prussia Orientale e altrove. E' il tedesco Wegerer che parlando delle battaglie dell'agosto 1918 in Francia dice che «la giornata dell'8 agosto getta una fosca luce sulla saldezza morale di gran parte dei combattenti», è l'arcitedesco Ludendorff il quale dice che «la giornata dell'8 agosto segnò la fine della nostra capacità combattiva... il cattivo contegno di taluni reparti coinvolgeva i reparti vicini...».

E nemmeno il popolo tedesco fu durante la guerra un super-popolo.

«Tutti gli scrittori militari tedeschi, ed anche i politici e sociologi, hanno parole roventi per le «Drückebergereien» (imboscamenti), per la debolezza dimostrata dal popolo non appena gli fu lasciato comprendere che le cose volgevano a male per la pessima qualità dei complementi provenienti dall'interno e rispecchianti lo stato d'animo del popolo. *Il Wegerer ha concluso: «Non si può dire se sia stata colpa dell'esercito, della rivoluzione o delle condizioni prodotte dalla guerra: ma fatto sta che il popolo tedesco, nel suo complesso, non ha saputo resistere alla prova impostagli. Mancò la forza morale di tender tutte le energie verso lo scopo di «resistere»; per il Paese, la guerra era divenuta un «affare estero» d'importanza non maggiore delle questioni d'ordine interno.* Ma anche per il teatro di guerra deve dirsi altrettanto, sia nella zona delle tappe, sia sulla fronte; anche su di esso si manifestarono miserie morali. *Il nostro compito non era eccessivo, non era tale da non poterne sostenere il pondo;* i Belgi e i Francesi avevano sofferto più di noi, senza perciò divenir fiacchi come lo divenimmo noi. Per l'appunto coloro che meno avevano sofferto furono quelli moralmente peggiori e meno disposti a fare e sopportare sacrifici».

«E l'Hentig (Psycologische Strategie) scrive: «Dal solo punto di vista militare, era possibile ancora resistere, ma mancavano le energie psicologiche. Il crollo tedesco non fu contrassegnato dalle forme proprie di un rovescio militare: fu un movimento di sciopero dell'esercito, mascherato dagli ordini impartiti dagli enti politici e militari: l'esercito cessava dal far guerra e si sottraeva ad ulteriori lotte, come il Governo mirava soltanto alla pace e a stornare ogni pericolo. E il Governo, in questo caso, era interprete del pensiero popolare tedesco».

Rimettendo nelle loro proporzioni generali, soldati, popolo, il generale Bollati non ha inteso di denigrare l'esercito tedesco del quale riconosce l'alto valore, nè il popolo del quale apprezza le qualità fondamentali che ne fanno un grande popolo. Ha voluto soltanto documentare attraverso le stesse fonti tedesche che anche i Tedeschi sono uomini come tutti gli altri, fatti di carne e ossa, uomini che accanto all'oro della virtù hanno anche molta ganga di deficienze. Tali deficienze li ricollocano nella cornice della comune umanità che va dall'eroe all'imboscato.

L'Istituto di cultura italiano inaugurato a Vienna

Vienna, 21

Nel grande salone delle feste dell'Accademia delle scienze di Vienna ha avuto luogo oggi a mezzogiorno la solenne inaugurazione dell'Istituto di cultura Italiano, con l'intervento delle massime autorità austriache e dei rappresentanti dell'alta società di Vienna. Per l'occasione si sono dati convegno all'Accademia delle scienze quasi tutti i Ministri del Governo austriaco con a capo il Cancelliere dott. Schuschnigg, il Vicecancelliere Principe Starhemberg nonchè i più eminenti rappresentanti dell'autorità dello Stato, della scienza, dell'arte e dell'alta società.

Il capo dell'Istituto culturale, sen. Salata, ha dato il benvenuto agli ospiti. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Ministro d'Italia S. E. Preziosi, il quale ha dichiarato che la collaborazione culturale fra i due Paesi è un pegno sicuro dell'immutata e duratura amicizia fra l'Italia e l'Austria. Da tempi lontani il genio italiano ha trovato a Vienna una profonda eco ed ha potuto manifestarsi in modo veramente potente come in nessun'altra parte. Quindi ha preso la parola il sen. Salata per dichiarazioni programmatiche sugli scopi dell'istituto. Ha parlato quindi in rappresentanza del Duce l'ex Ministro della Giustizia prof. Piero Francisci.

Infine il Cancelliere austriaco Schuschnigg, salutato da vibranti applausi, ha esaltato le relazioni italo-austriache. Nei giorni d'oggi, egli ha detto, tutte le preoccupazioni sono rivolte al problema economico. Ma i problemi culturali fanno egualmente sentire la loro importanza. Vienna e l'Austria si sono messe con sincera gioia sulla via degli accordi culturali internazionali. I vecchi rapporti fra Roma e Vienna rappresentano una buona parte delle sorti spirituali d'Europa.

L'adunata degli scarponi

Il monumento a Cantore inaugurato a Tripoli

Tripoli, 21

I duemila alpini in congedo giunti in rappresentanza del 10. hanno reso ieri omaggio al Governatore Balbo, al quale l'on. Manaresi ha porto un vibrante saluto.

Il Maresciallo Balbo ha risposto ringraziando vivamente il camerata Manaresi e gli alpini, assicurando che il benvenuto che loro porgeva da alpino ad alpino non aveva soltanto carattere ufficiale, ma veniva dal cuore e parlava con l'eco indimenticabile della fraternità temprata in giornate gloriose ai confini della vita terrena. Ed è il passo degli alpini, il passo della lenta e sicura vittoria montanara quello che la Libia, Tripoli, la terra dell'Assab, anche sotto un manto di grano piantato dai coloni italiani, tuttora sentono, perennemente memori delle gesta delle fiamme verdi.

Il Maresciallo prosegue, compiacendosi per la magnifica adunata di Tripoli, per lo sviluppo e la vitalità dell'Associazione nazionale alpini alla costituzione della quale ricorda di aver partecipato, fondando e dirigendo dal 1919, dalla Caserma dell'8.o in Udine, il giornale «L'Alpino», nato per difendere la vittoria e propagandare le idee fasciste. Egli rammenta, inoltre, come l'associazione degli alpini, superato il periodo durante il quale si voleva basare la sua esistenza sulla apoliticità e sul neutralismo di fronte al Regime, si sia dichiarata fascista, con grande gioia degli alpini fascisti della pace e della guerra.

Il discorso del Maresciallo Balbo si conclude fra fragorosi applausi mentre la folla degli alpini intona la canzone «Sul cappello che noi portiamo».

Dopo il discorso del Governatore, la colonna, ripresa la sua formazione, ha lasciato piazza Castello per raggiungere il piazzale Belvedere, arrestandosi innanzi al giardinetto del pontile IV novembre, ove sorge il monumento al gen. Cantore. S. E. Balbo che si è unito agli alpini, presenzia al rito. Mentre gli scarponi cantano gli inni alpini, la tela che copre il monumento viene calata. Hanno parlato l'on. Manaresi, il Podestà e il presidente della Sezione di Tripoli.

In serata il Governatore ha offerto un pranzo alle gerarchie del 10.o Alpini. Successivamente tutti i partecipanti all'adunata sono stati ricevuti dal Governatore nel parco del palazzo governatoriale.

Gli studenti colonialisti ricevuti da S. E. Lessona

Roma, 21

Al Ministero delle Colonie l'on. Amedeo Fani, presidente dell'Istituto coloniale fascista, ha presentato a S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato per le Colonie gli ufficiali e gli studenti del 14° corso di coltura coloniale, organizzato dalla presidenza dell'Istituto stesso, che iniziatosi il 1. novembre u. s., si è chiuso in questi giorni. L'on. Lessona ha recato ai presenti il saluto del Duce ed ha espresso il suo compiacimento per questa istituzione, rilevandone l'importanza scientifica e pratica particolarmente per gli ufficiali.

Quattro capolavori del Tiziano mandati dal Louvre a Venezia

Venezia, 21

La segreteria della Mostra mondiale del Tiziano, che sarà tenuta a Venezia il 25 aprile, ha ricevuto comunicazione dalla Direzione dei Musei nazionali di Francia che il Louvre manderà a Venezia quattro opere che sono considerate fra le più importanti che esistano attualmente in Europa e precisamente «L'uomo dal guanto», «La vergine del coniglio», «L'incoronazione di spine» e «La venere del pardo», la grandissima tela che fu dipinta nel 1570 e che figurò nella collezione di Filippo III di Spagna.

Il servizio postale tra l'Italia e la Somalia

Roma, 21

Il Ministero delle Comunicazioni ha, con suo recente provvedimento, concesso il «guidone postale» alle motonavi bananiere «Duca degli Abruzzi», «Capitano Bottego» e «Capitano A. Cecchi», le quali d'ora innanzi effettueranno il servizio postale fra l'Italia e la Somalia. Poichè si tratta di motonavi veloci, che compiono il tragitto in soli 12 giorni, è evidente il grande vantaggio che il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni arrecherà allo sviluppo dei traffici con la Colonia. La «Capitano A. Cecchi» è infatti partita da Merca il 6 corrente ed è giunta a Napoli il 18. Essa è ripartita oggi da Genova per Mogadiscio e Merca. La «Capitano Bottego» è partita da Genova il 6 corrente ed ha passato Suez il 12. La «Duca degli Abruzzi» è partita da Genova il 14 per Mogadiscio, Merca e Kisimaio. La «Gundersen» partirà da Genova per Merca e Kisimaio verso il 27. La «Geniale» e la stessa «Gundersen» sono partite da Merca per Napoli e Genova, rispettivamente il 13 e il 19.

La riscossione di contributi sinducali a carico degli industriali edilizi

Roma, 21

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto ministeriale 18 febbraio:

Le norme contenute nel Decreto ministeriale 18 maggio 1933 relative alla riscossione dei contributi sinducali obbligatori a carico dei datori di lavoro inquadrati nella Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere e industriali affini, nonchè dei contributi a carico dei dipendenti operai, sono prorogate al 31 dicembre 1935.

Un elemento di peso atomico 1000!

Roma, 21

Il celebre fisico Compton avrebbe stabilito che esistono due specie di esplosioni dei raggi cosmici: una ordinaria ed una rarissima, quattro volte più potente dell'altra. Spiegare questo fenomeno col il processo nucleare noto è impossibile; l'ordinaria spiegazione implica l'esistenza di un elemento il cui peso atomico dovrebbe essere mille!

Cento arredamenti completi alla Fiera di Firenze

Firenze, 21

In occasione della Fiera Nazionale dell'Artigianato a Firenze, fra il 5 ed il 26 maggio, si svolgerà un Concorso Nazionale di Ambientazione che comprende circa cento arredamenti completi, la cui esposizione costituirà senza dubbio la più originale e imponente attrattiva di questa quinta adunata artigiana. A questa gara, che prevede premi cospicui in denaro, concorrono gli Artigianati Provinciali di Torino, Milano, Belluno, UDINE, Firenze, Pisa, Napoli, Bolzano, Trento e Trieste.

Il materiale presentato al Concorso di Ambientazione occuperà tre padiglioni e tutto il piano superiore del Palazzo Centrale.

Pellegrinaggio americano a Brescia per il IV centenario della fondazione dell'Ordine delle Orsoline

New York, 21

E' stato organizzato per la prossima estate un imponente pellegrinaggio americano per Brescia, dalle monache Orsoline che insegnano negli Istituti d'America, da esse diretti, e ciò in occasione del IV centenario della Fondazione dell'Ordine delle Orsoline, istituito da Santa Angela in Brescia. Si tratta di un pellegrinaggio di alcune migliaia di alunni ed alunne ed ex alunni, al quale partecipano anche ecclesiastici e cattolici americani.

Il pellegrinaggio s'imbarcherà a bordo del «Rex» il 19 luglio e sbarcherà a Napoli. Dopo aver sostato a Roma, Firenze e Venezia andrà a Brescia alla tomba di S. Angela, fondatrice dell'Ordine, ora sparso in tutto il mondo: tomba che si trova nella Chiesa di Santa Afra.

Esodo di capitali belgi in Francia severamente represso dal Governo

Bruxelles, 21

Da parecchi giorni l'esportazione dei capitali aveva preso proporzioni allarmanti in tutta la zona di frontiera belga verso la Francia. Nella regione di Tournay, ricca e prospera per le sue industrie di filatura, un vero panico aveva invaso la popolazione e moltissimi sono stati i belgi che hanno portato i loro capitali liquidi a Lilla per depositarli nelle banche francesi.

Da martedì con i nuovi decreti-legge promulgati dal Governo Theunis prima di dimettersi, tale esportazione di capitali è vietata e le guardie di frontiera hanno ricevuto severe istruzioni per una attiva vigilanza. Un'automobile da piazza proveniente da Tournay è stata fermata ieri sera dai doganieri mentre cercava di passare in Francia e nella valigia del viaggiatore belga che la occupava sono stati rinvenuti parecchi chilogrammi d'oro per un valore di 250.000 franchi.

Il nuovo Gabinetto greco applicherà tutte le misure per assicurare la calma

Atene, 21

Ieri è stato effettuato il rimaneggiamento nella composizione del Ministero ed i nuovi Ministri hanno prestato giuramento. Il Governatore generale della Macedonia Pricle Rallis assume il portafoglio degli Interni mentre il Ministro dell'Interno Chloros passa alla Giustizia. Sono nominati inoltre: Thetokis Ministro dell'Agricoltura, Nicolitsas Sottosegretario di Igiene, Protopapadakis Sottosegretario all'Economia Nazionale, Lidieratos Sottosegretario alle Comunicazioni, Mantas Governatore Generale della Macedonia, Londos Governatore generale della Tracia. Il Presidente Tsaldaris conserva il portafoglio degli Esteri.

Interrogato dai giornalisti il Presidente del Consiglio ha detto che scopo del rimaneggiamento è quello di permettere ai nuovi membri parlamentari del partito popolare di partecipare al Governo che, avendo completamente compiuto il suo dovere verso il Paese durante la avventura in cui i venizelisti lo avevano gettato, utilizza ora nuovi quadri. Il Governo, ha concluso il Presidente, applicherà le decisioni annunciate ed assicurerà la calma nel Paese.

Metaxas è stato ricevuto oggi dal Presidente della Repubblica, al quale ha esposto il suo pensiero sulla situazione e sulle ragioni della sua non partecipazione al Gabinetto.

Il Governo ha deciso di autorizzare ancora i soldati ellenici a fregiarsi delle decorazioni.

La Sottoscrizione aperta dal giornale «Proia» sotto gli auspici del Ministero della Marina, in favore della flotta nazionale, ha raggiunto finora due milioni di dracme.

Alla Corte Marziale continua la escussione dei testimoni.

Un complotto all'Avana per assassinare Batista

Avana, 21

Il quartiere generale dell'esercito annuncia che ieri fu scoperto un complotto per assassinare il colonnello Fulgenzio Batista, capo dell'esercito cubano. In seguito a ciò, una guardia notturna è stata arrestata. Nel contempo venivano trovate duecentocinquanta libbre di dinamite in una proprietà presso la quale la guardia notturna prestava servizio. Si dice che nel complotto siano implicate parecchie personalità importanti.

La minaccia della siccità negli Stati Uniti

Importazione di grano per il 1936

Washington, 21

Di fronte alla minaccia della siccità nel medio ovest degli Stati Uniti appare la necessità di importare una grande quantità di grano per il 1936. Il Dipartimento dell'Agricoltura agisce sollecitamente per accrescere la produzione e proporre ai produttori di togliere la restrizione delle semine a condizione che gli agricoltori accettino riduzioni corrispondenti per l'anno prossimo. Il Dipartimento dell'Agricoltura stima che l'aumento delle semine raggiungerà dagli ettari 400 agli 800 mila e l'aumento del raccolto dai 10 ai 30 milioni di staia. *(Radio Stefani).*

Un volo di colombi postali da Mosca a Katowice

Katowice, 21

All'assemblea annuale degli allevatori dei piccioni viaggiatori è stata decisa l'organizzazione di un grande volo sulla distanza di 1600 chilometri fra Mosca e Katowice. Al volo prenderanno parte oltre 20 allevatori con circa 100 campioni di varie razze.

Barbara Hutton divorzia dal principe Alessio Mdivani

Londra, 21

Barbara Hutton, la ricchissima ereditiera di un terzo del patrimonio Woolsworth, ha annunciato il suo divorzio dal principe georgiano Alessio Mdivani, che essa aveva sposato nel giugno 1933, con una cerimonia che è rimasta famosa negli annali della mondanità delle due sponde dell'Atlantico. Essa, infatti, ha confermato di aver dato incarico al proprio legale Millard Tompkins di New York di iniziare la regolare causa di divorzio alla Corte di Reno, nel Nevada, cimitero ormai classico degli idilli infranti.

La signora non ha voluto accennare alle vere ragioni della decisione presa, limitandosi a professare la maggiore stima ed amicizia per il suo ex marito aggiungendo anzi che tutte le voci messe in giro nel passato erano e sono prive di fondamento.

IN BREVE

ESTERO

Il Ministro Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, ha visitato a Budapest le istituzioni italiane ed ha tenuto rapporto, celebrando l'annuale della fondazione dei Fasci italiani ai fascisti di Ungheria, radunatisi a Budapest.

Agli artisti che hanno partecipato alla stagione d'opera italiana a Vienna il Sottosegretario austriaco all'Istruzione Pertner ha offerto un ricevimento nei locali dell'Opera di Stato.

Paul Boncour, ex Ministro degli Esteri francese, si recherebbe a Bucarest ai primi di maggio e la sua visita coinciderebbe con la conferenza dell'Intesa balcanica.

Il generale Barrera, implicato nel movimento del generale Sanjuorjo è stato condannato a morte ma beneficerà dell'amnistia concessa dal Governo spagnolo.

L'ex Presidente Azaña dinanzi alle Cortes, ha continuato la sua difesa, che si imperniava sulla argomentazione che i fatti addebitatigli essendo atti di governo, compiuti in nome e per conto della Spagna, escludono la responsabilità penale.

INTERNO

Il Ministro de Vecchi rappresenterà il Duce al congresso internazionale di stomacologia che si svolgerà a Bologna nella seconda quindicina del mese di aprile e al quale interverranno i rappresentanti di una ventina di Nazioni.

L'accademico Marinetti ha tenuto una conferenza a Palermo, al Teatro Massimo, sul Fascismo della vigilia.

Gli studenti francesi che partecipano alla celebrazione del quarantennio della cinematografia sono giunti iersera a Roma.

La caccia alla quaglia sul litorale non sarà permessa neppure nella corrente annata venatoria, essendo stato prorogato il decreto 18 dicembre 1933 che stabilisce detto divieto a titolo di esperimento.

Il termine del concorso per un progetto di allestimento scenico, bandito dall'Ente autonomo per gli spettacoli lirici dell'Arena di Verona, è stato rinviato dal 30 aprile al 31 dicembre.

LA VITA ECONOMICA

Divieto di vendita dei formaggi vacchini e margarinati

L'entrata in vigore dei divieti di vendita e di messa in vendita o in commercio di formaggi vacchini e di formaggi margarinati (stabiliti dal R. D. L. 30, 11. 1933 n. 1752) è prorogata di sei mesi.

Nel II comma dell'art. 3 del predetto R. D. L., alle parole «durante il primo anno» sono state sostituite le parole «durante i primi diciotto mesi».

Il corso delle azioni

Milano, 21

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice del corso delle azioni della seconda settimana di marzo è aumentato del 0.35 per cento essendo passato da 67.40 a 67.65.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni fondiarie. Il volume dei titoli obbligazionari trattati ha presentato un aumento dovuto alle obbligazioni fondiarie.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 21 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.—	78.15
Pr. Conv.	75.80	75.85
Obbl. Ven. 3.50	88.75	88.20
B. T. 1940	101.35	101.55
B. T. 1941	101.40	101.75
B. T. 1943	95.—	95.10
B. d'Italia	—	1620.—
Assicur. Generali	4025.—	—
Assicuraz. Ital.	532.50	—
Roun. A.	1900.—	—
Roun. B.	1815.—	—
Cosulich	19.50	—
Cascami Seta	—	330.—
Snia Viscosa	—	307.50
Fiat	—	318.50
Edison	704.—	705.50
Soc. Adr. Elett.	—	152.—
Terni	210.—	211.—
Francia	78.90	78.00
Londra	57.40	57.40
Svizzera	389.25	369.25
New York	11.98	11.98
Berlino	—	482.16
Belgio	—	279.—
Spagna	—	164.—
Praga	—	51.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 21 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.50	520.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	477.—	475.—
» » Elfer 4.50%	483.—	481.—
Pubblica utilità 6%	492.75	493.50
» » s. tel. 6%	493.50	496.25
Credito Navale 6.50%	497.—	497.50
Edison em. 1931 6%	503.—	502.50
Emiliana 6%	497.50	498.—
Meridionale di El. 6%	50?.—	499.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati in Udine nel mercato di ieri:

Frumento friulano: Buono mercantile peso specifico 76, al q.le a L. 100; Mercantile peso specifico 75, da L. 96 a 97. Andamento del mercato: sostenuto.

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione al q.le da L. 67 a 68; giallo colorito, a stagione da 68 a 70; bianco dente, a stagione a 67; bianco, escluso dente, a stagione a 68. Condizioni di vendita: Piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti; per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: aumentato.

Farine nazionali: Farina tipo 00 al q.le da L. 146 a 147; tipo 0 a 136; tipo 1 a 132; tipo 2 a 118; Granito 0 per pastificazione da 138 a 140. Condizioni di vendita: Franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto. — Crusca al q.le da L. 50 a 51; Cruschello da 50 a 51; Tritello da 54 a 55. Condizioni di vendita: Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Farine di granoturco: Farina di granoturco, lusso speciale gialla al q.le da L. 81 a 83; id. id. bianca da 81 a 83; id. gialla tipo fine a 78; id. id. bianca a 76; id. comune gialla da 74 a 75; id. id. bianca da 74 a 75 — Cruscone di granoturco a 62. Condizioni di vendita: Franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: aumentato.

Riso nazionale: Riso originario camolino extra al q.le da L. 117 a 118; id. brillato da 118 a 119; Maratello extra da 136 a 137; Gigante da 138 a 140. Condizioni di vendita: Prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: invariato.

* * *

Frutta e verdura

Prezzi rilevati dal Municipio:

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 140 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 170 a 290 — Mele da 80 a 200 — Noci comuni da 150 a 200 — Agli da 250 a 300 — Brovada da 15 a 20 — Cipolla da 25 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 90 — Patate da 28 a 32 — Radicchio da 60 a 120 — Sedani da 20 a 35 — Spinaci da 60 a 90 — Verze da 25 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.20 a 1.90 — Fichi secchi da 1.50 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.05 a 0.10 — Mandarini da 2.20 a 2.90 — Mele da 1 a 3.90 — Noci comuni da 2 a 2.50 — Aglio da 3 a 3.50 — Brovada da 0.20 a 0.30 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.70 — Insalata da 0.80 a 1.20 — Patate da 0.35 a 0.45 — Radicchio da 0.80 a 2.30 — Sedani da 0.20 a 0.50 — Spinaci da 0.80 a 1.20 — Verze da 0.40 a 0.65.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Conigli a peso vivo da L. 2 a 2.20; da 3.80 a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 6.50 a 9 — Piccioni da 1.80 a 2; a 3 — Polli da 7 a 7.50; da 8 a 8.50 — Tacchini da 4.80 a 5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.23 a 0.25.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 68 a 69; id. bianco da 67 a 69 — Cinquantino da 64 a 65 — Avena da 59 a 61.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 12.50; id. seconda qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 13 a 15 — Paglia da 11 a 13 — Strame da 10 a 11.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.30 — Legna in sorte da 5 a 6.50 — Stanghe da 4.50 a 6 — Carbone legna da 17 a 20.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Vacche entrate 75, vendute 23 da L. 105 a 130 al q.le a peso vivo; da 500 a 1150 per capo — Giovenche entrate 10, vendute 2 da L. 600 a 1050 per capo — Vitelli nostrani entrati 10, venduti 10 da L. 300 a 335 al q.le a peso vivo — Cavalli entrati 26, venduti 6 da 435 a 1625 per capo — Maiali da latte entrati 248, venduti 155 da 32 a 65 — Maiali d'allevamento entrati 18, venduti 12 da 90 a 135 — Pecore entrate 3, vendute 2 da 40 a 35 per capo — Maiali da macello entrati 19, venduti 15 da 250 a 290 al q.le a peso vivo — Capre entrate 4, vendute 3 da 35 a 58 per capo.

A BELLUNO

Cereali: Frumento, qualità superiore al q.le a L. 105; id. buono mercantile a 100 — Granoturco nazionale a 73; id. nostrano a 78 — Farina tipo 2 (tela per merce) al q.le a L. 130; id. tipo 1 (tela per merce) a 134; id. gialla comune a 77; id. gialla lusso a 87 — Pasta di pura semola (imballaggio gratis) al q.le a L. 224; id. comune prima qualità (id.) a 190; id. id. seconda qualità (id.) a 170 — Riso vialone al q.le a L. 180; id. maratello a 140; id. camolino nostrano a 120; id. camolino comune a 115.

Generi alimentari: Zucchero raffinato pilè al q.le a L. 630; id. id. semolato a 625; id. cristallino a 610 — Caffè S. Salvador al q.le a L. 2300; id. Santos sup. a 2180; id. Minas a 2120 — Olio oliva classico al q.le a L. 648; id. di semi prima marca a 558 — Formaggio grana (vecchio) 1933 al q.le a L. 750 — Burro di latteria a 925; id. comune a 925 — Doppio concentrato pomodoro (prodotto 1934) a 260 — Stoccafisso Hammerfest a 300 — Lardo nostrano a 570.

Bestiame: Buoi, manzi e giovenche in ottimo stato di nutrizione (peso vivo) al q.le a L. 230 — Vacche in ottimo stato di nutrizione (peso vivo) a 220 — Buoi, manzi e giovenche in buono stato di nutrizione (peso vivo) a 190 — Vacche in buono stato di nutriz. a 120 — Tori a 190 — Vitelli da latte oltre i 60 chilogrammi, al q.le a L. 270; id. id. inferiori a 60 Kg., a 220 — Maiali oltre i 100 Kg., al q.le a 300; id. inferiori a 100 Kg., a 240.

Altri generi: Fagioli scritti nazionali al q.le a L. 85; id. bellunesi a 105; id. bonelli e mamme a 60 — Patate nostrali di montagna a ?? — Vino Padovano gradi 10, al grado L. 12; id. Verona gradi 11, a 14; id. Toscano gradi 11, al grado a 13; id. Romagnolo gr. 10, a 13; id. Clinton all'ettolitro a L. 70 — Avena nazionale al q.le a L. 67 — Crusca (tela per merce) a 55 — Cruschello (tela per merce) a 55 — Fieno maggengo al q.le a L. 12.50; id. agostano a 12.50; id. di erba medica a 12; id. magro di monte a 10 — Legna da fuoco forte stagionata (misura commerc.) al q.le a L. 10; id. dolce id. id. a 8 — Fascine a 7.50 — Carbone cannello faggio a 28 — Petrolio tipo comune a 210.50 — Benzina in fusti a 270.48 — Cemento naturale a lenta presa tipo 450, al q.le a L. 15 — Calce eminentemente idraulica a 9 — Mattoni comuni al mille a L. 125 — Nitrato di Sodio grezzo al q.le a L. 87.50; id. granulare a 90.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

ECONOMICI

Domande d'impiego	*L. 0.10*	*a parola*
Commerciali	*» 0.30*	*» »*
Offerte d'impiego	*» 0.20*	*» »*
Fitti	*» 0.20*	*» »*
Vari	*» 0.30*	*» »*

Tassa L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Coppia pressa trebbia Casali 91, su cuscinetti sfere, ottimo stato, piena efficienza, vendesi. Rivolgersi Fratelli Bastianutti, Agenzia Automobili O. M. Via Crispi 7 - Udine. 4800 M

Vendo poco prezzo, causa sloggio, carro 4 ruote molleggiato, ottimo stato. Telefonare 5,07. 4804 M

Vendesi, Via Principe Umberto, casa vani 10, gas, bagno, giardino lire 45.000 — a Porta Gemona Villa vani 16, giardino lire 110.000 — in Chiavris, casa vani 14 per due abitazioni, mq. 1000 scoperto lire 50.000 — Viale Stazione villa, 3 abitazioni, 700 scoperto lire 90.000 — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4714 M

FITTI

Affittasi, Via Mazzini 16, appartamento signorile, tutte comodità moderne, autorimessa. 4795 M

Affittasi piano terra, angolo Via Marinoni, Via Villalta, cinque locali uso uffici o altro. Termo, acqua, garage. Telefonare numero 5,07. 4804 M

Affittasi villa 8 ambienti, bagno gas, termosifone, giardino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. — 4803 M

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 480) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

La festa del reclutamento dell'Opera Balilla

L'Ufficio stampa comunica:

Con la ricorrenza del 23 corr., XVI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, l'Opera Balilla promuove la «Festa del reclutamento», intesa prevalentemente ad allargare le iscrizioni dei Giovani nelle Avanguardie, dei Balilla Moschettieri e nei ranghi delle Giovani Italiane. Siccome però il giorno 23 i Presidenti dei Comitati Comunali, le Fiduciarie per le Piccole e Giovani Italiane ed i Comandanti di Legione Giovanile saranno convocati a Udine per partecipare al rapporto che il Segretario Federale terrà alle Gerarchie del Fascismo friulano, e al Convegno provinciale, la «Festa» è rimandata al giorno successivo, 24 marzo.

A cura dei Comitati Comunali, dei Comitati Rionali, saranno promosse iniziative intese a dare maggiore valorizzazione a questa festa tipicamente balillistica.

Nei centri, dove le circostanze lo permetteranno saranno istituiti appositi «posti di reclutamento» affidati a graduati e ufficiali addetti all'O. N. B. Ciò non per costringere, ma per indurre i giovani che se ne sono scordati a voler entrare nelle file delle balde legioni giovanili, o che per aver tardato si troveranno poi al di fuori, di quella che è la vita pulsante della Nazione Fascista.

Sarà un po' come una seconda festa dell'O.N.B., dopo la tradizionale settimana del «Balilla», dove verranno, a scopo propagandistico, effettuate gare sportive, rappresentazioni educative, piccole lotterie fra organizzati, gite istruttive ecc. sempre allo scopo di indurre con una intelligente propaganda, i giovanetti che ancora non si sono sentiti attratti dalla nostra bella Istituzione, a fare parte di essa. Non che le balde legioni delle avanguardie, dei Balilla Moschettieri, delle Piccole e Giovani Italiane, siano povere di elementi ma per richiamare l'attenzione di qualche famiglia sulle benemerenze dell'O. N. B. per quanto riguarda, educazione morale, fisica e spirituale della gioventù, sui benefici che l'organizzato viene ad acquisire iscrivendosi all'Istituzione e sulla necessità che ogni buon padre di famiglia, pensi oltre all'avvenire del figlio, alla sua educazione fascista.

I dirigenti dell'Opera

alla cerimonia del 23 marzo

Domani 23 corr. alle ore 9 presso la Casa del Balilla sono convocati tutti i Presidenti dei Comitati Comunali e Rionali, le fiduciarie per le Piccole e Giovani Italiane, i Comandanti di Legione Giovanile, a partecipare alla cerimonia celebrativa del XVI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento ed al Convegno Provinciale dei dirigenti dell'O. N. B. che sarà tenuto nel pomeriggio alle ore 15.

Scopo del convegno, sarà quello di illustrare le attività da incrementare in questi mesi e fissare le direttive sul lavoro da compiersi per il conseguimento di sempre nuove realizzazioni.

Cento per cento

I sottonotati insegnanti hanno conseguito la totalità nel tesseramento dei propri alunni all'Opera Balilla.

Codroipo: dr. Ettore Lovisetto; Italia Montico Migotti; cav. Pomponio Pasquotti; Concetta Prati Passoni; Antonio Feruglio; Emma Baldo; Filippo Alesi; Orsolina Fogolin; Elisa Cosivi; Ada Minciotti; Clorinda Rebellato; Dante Gorza; Guglielmo Cosmo; Angelina Lupieri; Luisa Biasioli; Augusta Piovesana; Elisa Muraro.

Varmo: Gina Urbani Di Gaspero.

Lestizza: Giovanna Altabella; Rina Terranza; Zoile Clemente.

Rivignano: Maria Burroni; Alba Vissà Pisani; Elisa De Pinto; Letizia Moro Limena.

Talmassons: Italo Luciani; Carlotta Toncatto.

Teor: Brigida Castellani.

S. Giovanni al Natisone: Marina Marcolin.

Enemonzo: Adele Leurini.

Palmanova: D'Aietti Vito, Italia Feruglio; Alessandro Molinaris; Bice Perini; Lucia Tamburini; Elvira Travaini; Anna Zanolini.

Bicinicco: Achille Di Varmo; Amalia Lodolo; Clelia Valente.

Pavia di Udine: Serena Cosattini.

Pozzuolo del Friuli: Maria De Biasi; Rigato Elsa; Zotti Ruggero.

S. Maria la Longa: Anna Asquini; Elena Scita; Gemma Turolo.

Trivignano Udinese: Gennaro D'Ecclesiis.

Pontebba: Balcani Micossi Ernestina; Lodovica Morocutti; Margherita Bortoluzzi Sala; Natale Sala; Salvatore Mirnina; Elia Buzzi; Giacomo Fiori; Maria Raineri; Giselda Sacchetti; Ermelina Fasiolo.

Socchieve: Erminia Martinis Nigris.

Brugnera: Pia Pegolo.

Palmanova: l'iscrizione all'O. N. B. ha raggiunto il cento per cento in tutti e tre i corsi della locale Scuola di Avviamento professionale.

A Pordenone si prepara

una grande festa ginnastica e uno spettacolo teatrale

A Pordenone la attività delle organizzazioni giovanili ha ripreso quota ed è in pieno fervore. Avanguardisti, Moschettieri, Balilla, Giovani e Piccole Italiane si stanno preparando per la grande festa ginnastica dell'Opera Balilla che si svolgerà il 26 maggio prossimo, e alla quale le autorità provinciali hanno assicurato il loro intervento. Oltre agli esercizi obbligatori a corpo libero per l'anno XIII pure obbligatorie vi saranno delle produzioni ai bastoni per la organizzazione maschile, alle clavette per le Piccole e Giovani Italiane e il coro obbligatorio maschile e femminile. Vi saranno ancora delle gare facoltative per tutti gli organizzati: progressioni libere con o senza attrezzi a scelta dell'istruttore, (corpo libero, bastoni, bacchette, clave, appoggi, giochi, bandiere, pertiche, moschetti, cerchi ecc.) e le progressioni dovranno essere formate da almeno tre esercizi. Gara staffetta per avanguardisti 90 per 4; tiro alla fune per Balilla (squadre di otto tiratori); torneo di pallacanestro per avanguardisti; torneo di palla rilanciata per Giovani Italiane. E per queste ultime gare vi saranno in palio ricchi premi, messi a disposizione dal Comitato Comunale.

Come si vede da festa di questo anno sarà molto interessante e supererà certamente per numero di partecipanti e per preparazione tecnica quella dell'anno XII.

Mentre si stanno preparando i lavori per la festa ginnico sportiva, la Filodrammatica dell'Opera, numerosa di 60 Piccole Italiane e Balilla delle Scuole Elementari, sta preparando la attesissima magnifica operetta brillante in tre atti di Romolo Corona dal titolo «Zurika» con venti numeri di musica, canti, cori, a soli e duetti in costume russo e zingaresco. Le prove sono già a buon punto e presto la vedremo in scena nel primo teatro della città. Il ricavato di questa rappresentazione sarà devoluto al tesseramento all'Opera Balilla degli organizzati poveri.

Devesi rilevare inoltre che i corsi capi squadra balilla, moschettieri, avanguardisti, piccole e giovani italiane, procedono senza interruzioni e a ritmo accelerato. Frequentano il corso 25 balilla, 60 moschettieri, 60 avanguardisti, 30 piccole italiane e 20 giovani italiane.

Già da quindici giorni si è iniziato un corso di puericoltura e di igiene e pronto soccorso, tenuto dai medici dell'Opera Balilla e le Giovani Italiane, più che mai entusiaste, vi partecipano numerosissime.

Anche il tesseramento procede bene e il numero dei tesserati ha già raggiunto quello dell'anno scorso.

Gara di palla a corda fra Piccole Italiane

Martedì hanno avuto svolgimento le gare di palla a corda da tavolo per Piccole Italiane, con i seguenti risultati:

Alla eliminatoria, battutesi le coppie: Barberini Luigina del III Rione con Disnan Giovanna del I Rione; La Guardia Giovanna del I Rione con Zalateu Bruna del II Rione; Vanzetto Elisa del II Rione con Mondini Argentina del I Rione; Marcovigi Mirella del IV Rione con Ciani Cornelia del IV Rione, sono rimaste vincitrici le Piccole Italiane: Disnan Giovanna con punti 21 a 15; 21 a 8; 21 a 14; 20 a 22; 21 a 8. Zalateu Bruna con punti 21 a 11; 21 a 6; 21 a 16; 21 a 7; 21 a 4. Ciani Cornelia con punti: 21 a 8; 21 a 14; 21 a 10; 21 a 7; 21 a 18. Mondini Argentina con punti 21: a 9; 21 a 19; 14 a 21; 19 a 21; 21 a 19. Alla prima semifinale, dalle due coppie battutesi: Mondini Argentina con Ciani Cornelia; Silvia Martini con Giovanna Disnan sono risultate superiori in classifica, le due Piccole Italiane: Ciani Cornelia con punti 21 a 19; 21 a 18; 21 a 17; 9 a 21; 15 a 21 e Disnan Giovanna con punti 21 a 18; 21 a 18; 17 a 21; 21 a 19; 21 a 12.

La seconda semifinale battuta fra la Ciani Cornelia e la Zalateu Bruna ha messo la vittoria dal lato della Zalateu assegnandole punti: 21 a 17; 21 a 15; 22 a 20; 21 a 2; 21 a 11.

Alla gara finale, che si riprende con slancio interessante, la Zalateu Bruna e la Disnan Giovanna si contendono animatamente il campionato che finalmente si volge con decisione verso la Disnan Giovanna con p.: 21 a 14; 24 a 25; 21 a 15; 21 a 11; 21 a 15 lasciando pertanto al secondo posto, la Zalateu Bruna.

La Ciani Cornelia, sconfitta nella seconda semifinale, passa al terzo posto. Il IV e V posto in classifica viene disputato fra la Mondini Argentina e la Martini Silvia, secondo cioè i risultati della prima semifinale.

In questo incontro riesce superiore la Martini Silvia con punti: 21 a 13; 21 a 14; 20 a 22; 21 a 14; 21 a 18; piazzandosi pertanto al IV posto mentre la Mondini Argentina resta al V.

Concludendo: la classifica risulta così costituita: 1. classificata, Disnan Giovanna del V Rione, premiata con medaglia vermeille; 2.a Zalateu Bruna del II Rione, premiata con medaglia d'argento grande; 3.a Ciani Cornelia del IV Rione, premiata con medaglia d'argento piccola; 4.a Martini Silvia del III Rione premiata con medaglia di bronzo grande; 5.a Mondini Argentina, del I. Rione, premiata con medaglia di bronzo piccola.

La premiazione

dei vincitori del torneo di pallacanestro

Martedì scorso nella palestra della Casa del Balilla, il Segretario Federale, assieme al Vice Presidente provinciale dell'Opera Balilla, ha premiato gli avanguardisti vincitori del torneo di pallacanestro, fra le squadre della II Coorte.

Provvedimento disciplinare

La Presidenza Provinciale, in data 15 Marzo corr., ha inflitto la sospensione da qualsiasi attività balillistica fino a nuovo ordine al C. C. Piccinin Danilo ed all'avanguardista Cappellin Massimo della IV Centuria III Coorte della 303 Legione Avanguardia di Pasiano di Pordenone per il seguente motivo:

«Venendo meno a qualsiasi senso di dignità e di disciplina fascista commettevano dei furti per cui sono stati denunciati alla autorità giudiziaria».

MOTIVI

AI GENITORI

C'è un fanciullo che non è iscritto all'Opera Balilla.

Perchè il babbo suo è povero, molto povero, e non ha nemmeno quel po' di danaro necessario a procurare al figlioletto la tessera tanto desiderata. Il fanciullo ne soffre, e più ancora ne soffre il babbo suo. E' triste, ma è così. Tuttavia, poichè la povertà non è una colpa, ci sarà certo qualcuno che penserà anche al fanciullo povero, ed egli avrà la sua tessera e sarà felice. Ed anche il babbo suo sarà felice.

Ma c'è un altro fanciullo che non è iscritto all'Opera Balilla, perchè? Oh qui non si tratta di povertà qui non si tratta dell'impossibilità materiale di far scaturire dal borsellino la moneta necessaria all'acquisto della tessera! Il babbo, di quattrini ce n'ha. Spese ne sopporta quotidianamente, e senza eccessiva fatica. Fa acquisti di ogni genere. Per sè, per la famiglia. Ma, ecco, alla tessera del figliuolo non ci aveva pensato, come a una cosa superflua, come a una cosa non indispensabile — dice lui — mentre di cose superflue, e non indispensabili, e forse inutili ne acquista, talvolta anche con eccessiva leggerezza.

Ecco, questo secondo babbo mi sembra molto più povero del primo. Perchè è povero di fede, perchè nella sua indifferenza — che non è contrarietà, intendiamoci — ma che è dovuta all'impossibilità, diremo così, mentale, o meglio ancora, spirituale, di capire l'importanza di certe cose, mi sembra di scorgere realmente la tristezza di una grande miseria. La miseria dello spirito.

Credere che un fanciullo possa oggi vivere impunemente al di fuori di questa immensa scaturigine di giovinezza, di poesia, di forza, di amore che è l'Opera Balilla, penso costituisca veramente una colpa.

Una colpa alla quale è necessario sottrarsi per non dover un giorno rimproverare a sè stessi di aver mancato a un dovere verso i propri figli.

Mol.

Il tesseramento nelle Scuole elementari

Riportiamo le percentuali che ogni singola Direzione Didattica della Provincia ha conseguito — alla data 28 febbraio 1935-XIII — nel tesseramento dei rispettivi alunni all'Opera Nazionale Balilla.

I numeri scritti fra parentesi indicano la popolazione scolastica esistente in ogni Circolo Direttivo.

Ampezzo	(1399)	54 %	tesserati
Aquileia	(2998)	49 »	»
Basiliano	(3735)	80 »	»
Buia	(1661)	85 »	»
Casarsa	(3102)	37 »	»
Cividale	(1826)	99 »	»
Codroipo e Mortegliano	(6460)	66 »	»
Comeglians	(1449)	78 »	»
Faedis	(2351)	66 »	»
Fagagna e S. Daniele	(5428)	60 »	»
Fiume Ven.	(3344)	53 »	»
Gemona	(2975)	95 »	»
Latisana	(3293)	72 »	»
Maniago	(2346)	56 »	»
Manzano	(2827)	59 »	»
Montereale C.	(4085)	32 %	tesserati
Palmanova	(2910)	81 »	»
Paluzza	(2126)	93 »	»
Pasian di P.	(4462)	48 »	»
Pordenone	(3385)	50 »	»
Sacile-Aviano	(5442)	79 »	»
S. Giorgio N.	(3951)	35 »	»
S. Pietro N.	(2653)	64 »	»
S. Vito al T.	(3020)	55 »	»
Spilimbergo	(3423)	65 »	»
Tarcento	(2471)	77 »	»
Tarvisio	(2713)	83 »	»
Tolmezzo	(2495)	72 »	»
Travesio	(2370)	60 »	»
Tricesimo	(2708)	79 »	»
Udine	(5963)	93 »	»
Scuole rurali	(1884)	99 »	»

NEI COMITATI COMUNALI

AD AVIANO — E' stato iniziato un corso di taglio e cucito per Piccole e Giovani Italiane regolarmente tesserate. Detto corso, che avrà la durata di quattro mesi, sarà diretto dalla signorina Rosina Artico.

A BRUGNERA — Il giorno 3 corrente gli organizzati hanno assistito ad una rappresentazione cinematografica nel Cinema locale.

A CASTIONS DI STRADA — La refezione scolastica continua a beneficio degli organizzati indigenti. La attività ginnico sportiva prosegue alacremente nelle scuole per la preparazione della festa ginnastica. Il sig. Giuseppe Tempo ha offerto al Comitato la somma di L. 5 in morte del signor Codarini Giovanni.

A POZZUOLO DEL FRIULI — Sabato u. s. tutti gli organizzati hanno assistito alla proiezione del film «Pro Campo Dux». Alla domenica lo stesso film è stato proiettato con l'intervento delle autorità locali, delle famiglie e degli organizzati. L'interessante documentazione ha riscosso le generali approvazioni. Il presidente del locale Comitato Comunale ha diramato un invito agli investiti di cariche nell'Opera Balilla con il quale stabilisce una riunione settimanale per trattare argomenti vari. La prima riunione ha avuto luogo domenica u.s.

A PRADAMANO — Domenica 10 marzo u. s. sul piazzale della chiesa di Pradamano ebbe luogo la inaugurazione e la consegna della Fiamma alla III. Coorte della 1022. Legione Avanguardisti. Erano presenti alla cerimonia le autorità locali, i presidenti dei Comitati comunali O.N.B. di Pradamano, Remanzacco, Buttrio e Pavia di Udine. I Reparti delle giovani Camicie Nere hanno dato un bel saggio di preparazione militare, riscuotendo la ammirazione del numeroso pubblico e delle autorità intervenute.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO — Venerdì 8 marzo sotto la presidenza del presidente del Comitato Comunale e del Comandante la 1027. Legione sono stati convocati tutti i graduati avanguardisti, ai quali sono state date le direttive per la intensificazione del tesseramento, per nuove adesioni all'O. B., per le adunate domenicali, per i corsi graduati. Domenica 10 marzo si sono di nuovo iniziate le adunate domenicali per avanguardisti e balilla moschettieri.

Un manipolo di avanguardisti armati di moschetto hanno fatto esercizi ed evoluzioni al comando di un graduato. Pure ai balilla moschettieri è stata fatta una lezione sul moschetto, ed evoluzioni a corpo libero.

A SEDEGLIANO — Domenicalmente gli organizzati sono adunati per attività varie. La refezione scolastica continua a beneficio di organizzati indigenti. Sono stati iniziati gli esercizi preatletici per avanguardisti. Continuano gli esercizi ginnastici obbligatori per l'anno XIII nelle scuole. Si sono iniziati i corsi di puericoltura per Giovani Italiane e di pronto soccorso per Balilla e Piccole Italiane.

A STREGNA — Domenicalmente gli avanguardisti sono riuniti presso la sede per istruzione militare. Continua la refezione scolastica. Il direttore ginnico sportivo ha iniziato il corso di lezioni per la preparazione degli alunni al saggio finale. Il presidente del Comitato Comunale ha compiuto una visita improvvisa nelle scuole di Oblizza, ha assistito alla distribuzione della Refezione che ha constatato buona ed abbondante.

A TREPPO GRANDE — Il Comitato sta provvedendo la divisa a tutti gli iscritti che si trovano in disagiate condizioni famigliari. La istruzione ginnico sportiva è in piena attività. E' stata rappresentata con successo la commedia: «No va une di drete», in tre atti del dottor Giovanni Calligaro. Continuano a svolgersi i corsi di puericoltura, d'igiene, e d'economia domestica.

Giovinezza eroica

Sono citati all'ordine del giorno dell'Opera Balilla:

Giovane Italiana Issoglio Esterina, di Giovanni, di anni 13, da Cumiana (Torino), della 103. Centuria XXVI Gruppo:

Cumiana, 24 settembre 1934 XII — *«Intuita la sua fine immatura e, dopo presago abbraccio alla Madre, ebbe un'implorazione: «Desidero andare nella bara con la mia bella divisa» e passò a miglior vita... esempio nobilissimo di fede e di attaccamento all'organizzazione».*

Balilla Ottaviani Flevo di Dario, di anni 13, da Orte (Viterbo) della 580. Legione, 3. Centuria:

Orte, 26 marzo 1934 XII. — *«Pochi istanti prima di morire invocava il Duce e chiedeva di indossare la divisa Fascista, offrendo esempio luminoso di fede».*

Piccola Italiana Baravalle Lucia, di Giacomo, di anni 6, da Murello (Cuneo), del 25. Gruppo:

Murello, 31 Marzo 1934 XII. — *«Con coraggio non comune alla sua tenera età si gettava in un fosso di scolo in piena e riusciva ad afferrare un bimbo, che stava per essere travolto dalla corrente».*

Piccola Italiana Ivaldi Adele, di Alberto, di anni 8, da Canelli, (Alessandria), della 1. Centuria, 34. Gruppo:

Secco di Canelli, 27 aprile 1934 XII. — *«Rinveniva il fratellino di 4 anni immerso in un profondo stagno melmoso e, sebbene sola, con ammirevole sangue freddo, riusciva, dopo inauditi sforzi, a salvare il piccino già privo di sensi».*

Piccola Italiana Isolato Lidia, di Giovanni, di anni 9, da Pecetto (Torino) della 540. Centuria, 129. Gruppo:

Rosero, 3 giugno 1934 XII. — *«Visto cadere in un laghetto un bimbo treenne, pur ignorando il nuoto, risolutamente si gettava nell'acqua e rischiando ella stessa di annegare riusciva ad aggrapparsi al bordo scivoloso ed a trarre in salvo il piccino».*

Balilla Uleri Salvatore, fu Giacomo, di anni 13, da Ploaghe (Sassari), della 253. Legione, 243. Centuria:

Ploaghe, 21 giugno 1934 XII. — *«Si slanciava animosamente in una profonda gora riuscendo, dopo inauditi sforzi, a portare in salvo un suo coetaneo».*

Piccola Italiana Pellizzari Lina, di Giuseppe, di anni 12, da Rodigo (Mantova), della 88. Centuria, 21. Gruppo:

Redondesco, 25 giugno 1934 XII — *«Con gesto fulmineo salvava una bambina di 3 anni che stava per essere investita da una autocorriera rimanendo ella stessa ferita alla testa dalle ruote».*

Avanguardista Sequi Gino, di Augusto, di anni 16, da Orbetello (Grosseto), della 18. Legione, 22. Centuria:

Ponte a Mandri (Castelfranco di Sopra) 8 luglio 1934 XII. — *«Si gettava arditamente nel torrente Faella in soccorso di un compagno in procinto di annegare».*

Avanguardista Trovamala Francesco, di Agostino, di anni 16, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria) della 11. Legione, 10. Centuria:

Castelnuovo Scrivia, 13 luglio 1934 XII. — *«Gettatosi prontamente nello Scrivia riusciva a salvare da sicura morte due suoi compagni inesperti del nuoto e che erano caduti in acqua da una barca capovoltasi».*

Avanguardista Baldesi Angelo, di Benedetto, di anni 15, da Pietrasanta (Lucca), della 941. Legione, 2. Centuria:

Ponterosso, 16 luglio 1934 XII. — *«Si lanciava con prontezza di spirito in soccorso di una bambina di 4 anni che stava per essere travolta da una automobile lanciata a vertiginosa velocità».*

Avanguardista Vecchi Giorgio, di Luigi, di anni 14, da S. Giovanni in Persiceto (Bologna), della 34. Legione, 7. Centuria:

S. Giovanni in Persiceto, 13 agosto 1934 XII. — *«Sottoposto ad una difficile operazione al piede destro per ferite riportate in un investimento, sopportava con impassibilità e coraggioso contegno l'atroce dolore, dando prova di eccezionale fermezza d'animo».*

Caposquadra Avang. Motta Federico, di Emilio, di anni 15, da Marzio (Varese), della 549. Legione, 8. Centuria:

Marzio, 20 agosto 1934 XII. — *«Con intuitiva prontezza si slanciava tra le fiamme di un incendio allora sviluppatosi, per allontanare una motocicletta che collo scoppio del serbatoio pieno di benzina, avrebbe provocato la diffusione del fuoco e recato danni ingentissimi».*

Caposquadra Avang. Guarnieri Rolando Dino, di Romeo, di anni 16, da Polo d'Enza (Reggio E.) della 238 Legione, 6. Centuria:

S. Polo d'Enza, 4 ott. 1934 XII. — *«Con nobile sprezzo del pericolo si slanciava allo inseguimento di un cavallo, che imbizzarritosi, trainava un birroccio con dentro un uomo e dopo essere stato trascinato per diversi metri nella sfrenata corsa riusciva a fermarlo».*

ATTIVITA' CULTURALE

Come si è svolta la «gara di discorso» - La conferenza e lo spettacolo cinematografico di stasera - Il regolamento per il concorso corale

Nelle giornate di domenica 17 e martedì 19 marzo si è svolta, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, l'annunciata «gara di discorso» indetta fra gli organizzati delle Scuole Medie cittadine, gara che ancor più delle precedenti, ha richiamato la legittima curiosità dei giovani camerati, compagni di scuola dei neo-oratori, e di una buona rappresentanza di quel pubblico che, con tanta simpatia, dimostra di seguire le molteplici e sempre nuove attività ideate dall'Opera Balilla. Dei quarantatrè organizzati inscritti alla gara, ben trentadue erano presenti all'appello, coronando così l'iniziativa di un ottimo risultato anche dal lato numerico.

Lasciamo alla Commissione giudicatrice il compito di procedere a un'esatta graduatoria dei valori, delle capacità e delle attitudini di ogni singolo concorrente. Noi limitiamoci ad accomunare in unico elogio la buona volontà, l'entusiasmo, e, in linea generale, anche la non poca bravura di questi simpaticissimi giovani che oggi sanno affrontare, con serena sicurezza il vaglio di non facili prove.

La gara di discorso ha avuto — ben si può dirlo — un esito felicissimo ed ha degnamente concluso lo interessante ciclo di manifestazioni di cultura cui la classe studentesco era stata invitata a partecipare. Ciò con particolare soddisfazione dei nostri organizzati, che all'appello del Comitato hanno risposto in numero eccezionale, forti di una ben ordinata e coscienziosa preparazione.

I temi dei discorsi

Ed ecco i temi prescelti da ogni singolo concorrente per la partecipazione alla gara:

R. Liceo Ginnasio. - Centazzo Luciano: «Per il Centenario della nascita di Giosuè Carducci» — Detti Stelio: «Il sacrificio di Guglielmo Oberdan» — Percotto Giancarlo: «21 aprile, natale di Roma» — Polani Rinaldo: «L'Italia, gl'italiani e la Lega Navale» — Rosignoli Lanfranco: «4 Novembre» — Torrente Antonio: «Vecchi e nuovi inni della Patria» — Tosoni Renato: «Il Duce del popolo italiano» — Traversa Secondo: «Il Natale di Roma» — Ivanoff Alessandro: «Cesare Battisti» — Zagnoni Carlo: «L'Italia marinara».

R. Istituto Tecnico. - Caneva Carlo: «L'origine e il progresso dell'Aviazione Italiana» — D'Aronco Gianfranco: «Il Milite Ignoto» — Lama Giovanni: «Roma attraverso i secoli» — Paderni Walter: «Il Fascismo e la bonifica» — Piccini Giovanni: «L'Abissinia e l'Italia in Africa» — Sibilla Francesco: «Roma e l'Africa» — Bernardinis Giovanni: «Un cospiratore e un volontario nei loro scritti, Silvio Pellico e Giosuè Borsi» — Donato Renne: «Commento alle parole del Duce pronunciate al Campo Dux (XII°)» — Fadalti Tolmino: «Demografia ed urbanesimo» — Fiermonte Donato: «L'Italia vuole la pace, ma è pronta alla guerra» — Cerzanti Alfredo: «L'anima di Garibaldi».

R. Liceo Scientifico. - Castellani: «Le nostre colonie» — Ceccon Evandro: «L'Italia dal 1915 ai giorni nostri» — Arulfo: «L'inaugurazione di un tempio ossario in una cittadina di confine» — Mantoan: «Saluto alle Camicie Nere delle classi anziane partenti per la Somalia» — Moizzo: «Due parole per il varo di un incrociatore» — Zanetti Cesare: «Commemorazione della Vittoria».

Istituto Commerciale di Toppo Wassermann. - Geltes Roberto: «Il problema abissino» — Milanese Cirto: «Per una riunione aeronautica» — Rocco Giuseppe: «Per la inaugurazione del tempio ossario ai Caduti» — Ciattei Mario: «Razze, popoli e territorio dell'Abissinia».

Privatisti. - Nicoloso Mario: «Fondazione dei Fasci di Combattimento».

Per le Giovani Italiane

Questa sera, alle ore 17, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla il prof. Guido Traversari, del R. Liceo Scientifico, ripeterà per le Giovani e Piccole Italiane della Sede, l'interessante e dilettevole conferenza già pronunciata la settimana scorsa innanzi agli Avanguardisti e ai Balilla Moschettieri. Parlerà sul tema: «Due città rivali: Firenze e Siena».

Come è noto alla conferenza farà seguito la proiezione di un film cinematografico riproducente i più artistici aspetti di Firenze, e la caratteristica corsa del Palio di Siena. Anche i famigliari delle organizzate sono invitati alla conferenza.

Il concorso corale

Pubblichiamo il regolamento per il concorso corale indetto fra i Comitati Rionali:

1) I gruppi corali, dovranno essere composti di non più di 12 elementi. Gruppo a) Balilla e Avanguardisti; gruppo b) Piccole e Giovani Italiane. — 2) I pezzi d'obbligo sono i seguenti: a) Blanc: «Balilla»; b) Puccini: «Inno a Roma». (Comuni ai gruppi di cui alle lettere a) e b) del parag. 1); c) Blanc: «Marcia delle Legioni», Inno Imperiale (per il gruppo a); d) Blanc: «Inno delle Piccole Italiane» (per il gruppo b). — 3) Nessun cantore può far parte di gruppi corali appartenenti a Rioni diversi da quello al quale è iscritto. — 4) Nessun maestro può istruire e presentare al Concorso gruppi corali se non appartenenti ad un solo Rione. 5) La classificazione sarà fatta per decimi. — 6) Il giudizio della Commissione giudicatrice è inappellabile.

Il comitato provinciale

ad un organizzato meritevole

Il Caposquadra Balilla Pier Luigi Mora di Arta, in seguito a sua domanda rivolta alla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, nella quale esponeva il suo desiderio di poter ottenere una bicicletta che gli permettesse di recarsi ogni giorno da Arta a Tolmezzo ove egli frequenta l'Istituto Tecnico, riceveva giorni fa una bellissima bicicletta «Balilla» che lo stesso Comitato Provinciale, accolta favorevolmente la sua domanda, gli inviava. Il dono era accompagnato da una gentile lettera del Vice Presidente Provinciale, nella quale era espresso il convincimento che il Balilla Mora, già insignito con la Croce al Merito, saprà sempre mantenersi entusiasta della organizzazione che lo ha premiato.

Addetti stampa e propaganda

Con deliberazione in data 15 marzo 1935 anno XIII, la Presidenza provinciale dell'Opera Balilla ha nominato addetti stampa e propaganda: Burigana Antonio, Fontanafredda; C. M. Ricciardi Nicola, Pradamano; Bastianello m.o Olindo, Azzano Decimo; Polo Gino, Forni di Sotto; Calligaro prof. dr. Giovanni, Treppo Grande; David m.o Luisa, Arba; Carlo Noacco, Taipana; De Campo Vittorio, Lauco; Celli per. centurione Antonio, Pozzuolo del F.; Avon dr. Eugenio, Clauzetto; Craighero m.o Anselmo, Paularo: Ticò rag. Lino, Forni di Sopra; Tevarotto prof. Angelo, Maniago; Cecotti Francesco, Bagnaria Arsa; Ariot Sergio, Pordenone: Cucorigh m.o Marino, Povoletto; Piazza Vittorio Ugo, Andreis; Linussio rag. Luciano, Malborghetto Valbruna; Girelli Giovanni Emilio, Tramonti di Sopra.

Realizzazioni

La Casa del Balilla ad Aquileia

Si è aperta ufficialmente al pubblico la nuova Casa del Balilla di Aquileia.

Dire che l'affluenza del pubblico è stata superiore ad ogni aspettativa, è poco. Il Presidente del Comitato locale, coadiuvato da una schiera di avanguardisti in alta uniforme, ha fatto gli onori di casa.

Un magnifico colpo d'occhio presentava la sala teatrale allo inizio del concerto: essa era letteralmente gremita di cittadini e di organizzati, fieri e soddisfatti della loro Casa. Ed il concerto, bravamente sostenuto dal complesso musicale dell'Opera Nazionale Dopolavoro gradese, ha trovato un pubblico non avaro di applausi e di consentimenti.

La magnifica serata è terminata alle 23 circa e si è chiusa con la marcia Balilla e «Giovinezza», cantati a gran voce dal pubblico plaudente.

La Fiamma alla scuola dell'Opera Balilla di Propotnizza

Martedì 19 è stata consegnata alla Scuola dell'Opera Balilla «Pio Pischiutta» di Propotnizza (Drenchia) la Fiamma offerta con squisito senso di cameratismo dalle giovani Camicie Nere della 1029. Legione Moschettieri. Alla cerimonia, riuscita quanto mai solenne e commovente assistette la signora Pischiutta, madre del Martire, il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, il direttore Prov. delle scuole uniche Rurali, il Comandante della 1029., rappresentanze dell'Opera Balilla di Udine e San Pietro al Natisone, le autorità, gli organizzati locali e tutta la fedele popolazione.

La Direzione delle Scuole dell'Opera Balilla e per essa il Vice Presidente del Comitato Provinciale, rinnova il suo compiacimento e ringraziamento ai baldi legionari della 1029, augurandosi che il loro gesto sia seguito da altri.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

L'organizzazione degli ammassi bozzoli nella prossima campagna bacologica

A seguito del provvedimento che ripristina il premio integrativo chilo bozzoli per la campagna 1935, le organizzazioni sindacali degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura sono state invitate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a predisporre l'attrezzatura necessaria per gli ammassi dei bozzoli, in quanto, a differenza di quanto è avvenuto nelle campagne 1932 e 1933, il premio bozzoli verrà pagato soltanto attraverso gli ammassi sociali.

In piena applicazione del criterio unitario corporativo la Confederazione ritiene che, agli effetti di eliminare duplicati di spese d'impianto, di gestione e di funzionamento ecc., l'ammasso bozzoli in ciascuna Provincia risulti veramente collettivo ed unitario fra le due organizzazioni consorelle degli Agricoltori e dell'Agricoltura, così da assicurare una pronta, agile ed efficente tutela degli interessi di tutti i produttori bozzoli.

Le Unioni Provinciali dei Lavoratori dovranno quindi, di piena intesa con le Unioni degli Agricoltori, assicurarsi, prima di tutto, circa la piena efficenza degli ammassi ed essiccatoi sociali commisurati alla potenzialità e presunto quantitativo di produzione nella campagna che sta ad iniziarsi.

Ove non esistano essiccatoi sociali, dovranno essere presi accordi, sempre di piena intesa con l'Unione Agricoltori, con il Consorzio Agrario Cooperativo per poter ottenere da questo la disponibilità di impianti che soddisfino a tale specifica necessità.

Qualora anche questo non sia possibile potranno essere presi opportuni accordi fra le due Unioni per raggiungere l'intento di avere a disposizione impianti adeguati attraverso eventuali altre associazione agricola legalmente costituita.

Le istruzioni diramate concludono, disponendo l'applicazione del concetto di unicità nella organizzazione degli ammassi provinciali bozzoli in piena collaborazione fra le due Unioni Agricole, e con eguale rappresentanza nell'ufficio e nel consiglio correlatori.

TOLMEZZO

I Mutilati ai Balilla

La cerimonia di domenica

Nell'occasione dell'assemblea ordinaria annuale della Sezione locale mutilati e invalidi di guerra, che sarà tenuta domenica 24 corrente verranno offerti all'Opera Naz. Balilla, da parte dei soci caduti della associazione, tre moschetti dedicati alla memoria di Caduti.

Alla cerimonia interverranno l'on. Chiurelli, delegato del C.C. per le Tre Venezie e il comm. Alpi, Comandante la Coorte Mutilati della Milizia. Saranno presenti i soci e la Centuria Mutilati della Milizia in divisa.

Il programma è così fissato:

Ore 9.30: Tutti i soci, preceduti dalla Banda del Dopolavoro di Sutrio e dalla Centuria Mutilati della Milizia partiranno inquadrati dall'Ufficio Sezionale via Vitt. Emanuele e raggiungeranno la piazza XX settembre per la cerimonia sopra indicata.

Ore 10.15: Assemblea sociale al Teatro De Marchi. Ultimati i lavori dell'assemblea la Milizia Mutilati e soci si recheranno a rendere omaggio ai Caduti della Carnia i cui nomi sono custoditi in un'urna presso la R. Scuola di Arte prof. «A. Candoni» — Ore 14: Concerto in Piazza XX settembre dato dalla Banda di Sutrio.

Autorità, rappresentanze e associazioni sono invitate a partecipare alle cerimonie.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte che presso la Sede del Fascio sono giacenti le tessere anno XIII per i camerati che hanno pagato l'importo e, che, pertanto possono ritirarle.

Funebri di un Balilla

Ieri alle 13 sono state rese solenni onoranze funebri alla salma del Balilla Antonio Della Stua, morto per setticemia in seguito ad una ferita riportata nel ginocchio. La salma, vegliata dai commilitoni nella camera mortuaria dell'ospedale, è stata, dopo la benedizione, accompagnata al Camposanto da tutti gli organizzati in divisa, dai compagni delle scuole elementari maschili, da autorità e da numerosi cittadini.

Seguivano il corteo il gagliardetto dei Balilla e le bandiere delle scuole elementari e del Collegio Salesiano. Gli organizzati ed i compagni di scuola recavano mazzi di fiori in omaggio ed una ghirlanda di fiori dell'insegnante e degli alunni della sua classe precedeva la bara. Dietro il feretro venivano i parenti, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., l'Ispettore scolastico, maestri e professori delle scuole medie, il Procuratore delle Imposte, il Comandante dei Giovani fascisti e molti altri.

Al cimitero hanno pronunciato parole un padre salesiano, un allievo di don Bosco ed il maestro della classe cui apparteneva l'estinto. Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Lino De Marchi la famiglia ha devoluto la somma di lire 500 all'E. C. A.

Il sig. Augusto Vidoni ha offerto all'E. C. A. lire 15.

GEMONA

Per le onoranze al milite Secchi

Ai Comandi Avanguardisti della Zona

Il Comando della 563.a Legione Avanguardisti Alpina comunica: Gli Avanguardisti della Zona di Gemona, provvisti di bicicletta fromeranno il reparto celere e si porteranno domenica 24 corr. con il rispettivo comandante di Centuria ad Alesso a presenziare alla cerimonia dello scoprimento della lapide al milite Giovanni Secchi, caduto sul campo del dovere.

I reparti di tutta la Zona politica di Gemona si troveranno ad Alesso per le ore 14.30.

La celebrazione fascista

Domani alle 20.30 nell'Aula magna del Comune sarà tenuta la celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento. Interverranno tutte le Camicie Nere. Quindi sarà fatta la distribuzione delle tessere. Il Segretario del Fascio terrà la commemorazione.

Le Camicie Nere vestiranno durante tutta la giornata la divisa fascista con le decorazioni.

Sono invitate ad intervenire tutte le autorità e le rappresentanze con labari, gagliardetti e Fiamme.

ARTEGNA

L'anniversario dei Fasci

Il Segretario del Fascio comunica che domenica prossima, 24 corrente, nella Sala Municipale sarà celebrato il XVI Anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. Alla cerimonia dovranno intervenire tutti i fascisti e le organizzazioni del Regime. E' invitato tutto il popolo.

E' di rigore la divisa regolamentare o la Camicia nera.

Nel Fascio Femminile

La Segreteria del nostro Fascio Femminile ha provveduto in questi giorni, raccogliendo i fondi necessari tra le dipendenti inscritte, a far ottenere il passaporto ad una operaia indigente costretta a raggiungere la propria famiglia residente all'estero.

Il gesto cameratesco e fascista merita segnalato.

TRICESIMO

Nel Dopolavoro

La Segreteria del Fascio comunica che il Fascio Femminile di Tricesimo ha, con fraterno gesto di cameratismo, donato alla locale Sezione dell'O. N. D. il gagliardetto regolamentare. Il Segretario del Fascio ha ringraziato la Segretaria del Fascio Femminile ed in particolar modo, la signora Fausta Tenca Ottorogo.

La rappresentanza dell'O. N. D. ha preso parte con il nuovo gagliardetto al raduno di Tarvisio, affermandosi brillantemente nelle gare ivi svolte.

TARCENTO

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica. Tutti i fascisti nei giorni di sabato 23 e domenica 24 dovranno indossare per tutta la giornata la divisa invernale. La cerimonia per la consegna della Fiamma al Battaglione premilitari è stata fissata per le ore 10.30 di domenica 24.

Al "Parco-Hotel Ristoro,,

Sabato e domenica 22 e 23 marzo, nella sala cinematografica saranno ripresi gli spettacoli cinematografici che tanto favore hanno incontrato. Il programma comprende «Santarellina», (dall'operetta omonima) cantata e parlata in italiano, Luce, documentario e Topolino. L'impianto sonoro è dei più perfetti.

Di un incendio verificatosi ieri in borgo Revelant, riferiamo in cronaca di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola guida d'auto

Presso il locale Dopolavoro sono aperte le iscrizioni per la Scuola Guida automobilistica. Tanto l'esame pratico come teorico sarà tenuto a S. Vito. Vi sono corsi speciali per signore e signorine. Per i dopolavoristi la tariffa è fissata in lire 170. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il sig. Antonio Montico, segretario del Dopolavoro.

L'arresto di un ladro di nove biciclette

Per furto di nove biciclette, ieri i Carabinieri hanno arrestato Daniele Zuccolo fu Leonardo di anni 60 da Pordenone.

MARTIGNACCO

Pro Opera Balilla

Per onorare la memoria del compianto comm. Guglielmo Delser, hanno offerto al Comitato comunale dell'Opera Balilla: il co. Antonio Deciani, L. 50; il geom. Giuseppe Masizzo, 10; il maestro Giov. Battista De Giorgio, 10; il dott. Cirillo Marinatto, 25; il cav. Giovanni Lizzi, 10.

C I V I D A L E

La conferenza del co. de Puppi all'Istituto Fascista di cultura

Foltissimo pubblico l'altra sera nella sala del Littorio ad ascoltare la conferenza del dott. co. Raimondo de Puppi sugli «Aspetti della crisi economica».

Presentò l'oratore l'ing. Zorzi che, ringraziatolo a nome della Presidenza della Sezione di Cividale dell'Istituto di cultura dell'aver accettato di venir fra noi a trattare un così interessante e difficile argomento, gli rivolse il saluto affettuoso delle vecchie Camicie Nere cividalesi.

Salutato da molti applausi, il camerata de Puppi ringrazia per le parole rivoltegli e si dice lieto di parlare da fascista a fascisti, in questa Cividale che è un poco la sua patria. Parlerà della crisi economica, di cui tutto il mondo ha sentito e sente il grave peso, che ha squassato la situazione economica del mondo intero con pugno ferreo. Di crisi ce ne sono sempre state, anzi esse eran nel passato cicliche, prodotte da eccessi di produzione, cui seguivan periodi di raccoglimento per sbocciare ancora in tempi floridi. Per una errata e troppo audace valutazione dei bisogni avvenire, i produttori accrescevano eccessivamente la quantità dei generi sino al punto che questi non trovavano più un sufficiente mercato: ne derivava rinvilio dei prezzi, disoccupazione e quindi ancora diminuzione del consumo, e riduzione dei redditi capitalistici. Ma queste crisi, di non troppo lunga durata, trovavano in se stesse le ragioni e le cause delle riprese: il rinvilio dei prezzi stimolava la diffusione dei generi in sempre maggiori strati delle popolazioni, i capitali a buon mercato finivan per invogliare a nuove speculazioni, sicchè il mondo passò il secolo scorso tra alternati periodi di prezzi crescenti e crescente benessere e di prezzi depressi e ristrettezze. Le oscillazioni però eran di piccola ampiezza ben lontane dal raggiungere l'imponenza e la vastità dell'attuale crisi. La quale ha necessariamente cause determinanti speciali che si sono aggiunte a quelle comuni a tutte le altre.

Prima di tutte la guerra che, dopo aver distrutto enormi quantità di ricchezze in tutti gli Stati belligeranti e cioè in tutto il mondo, ho costretto i popoli a produzioni gigantesche di materiale bellico, con colossali attrezzature, che, non appena la guerra finita, dovettero rivolgersi ad altri campi. Poi la necessità di ricostruire quanto la lotta aveva distrutto portò ad una febbre di lavori che continuò anche quando alle necessità s'era già provveduto. Dopo un esame della parte avuta dalla Russia, e dagli Stati Uniti e dal Giappone, l'oratore si chiede:

Ma, quale fu il fatto che determinò il crollo, il precipitare d'un periodo di prosperità sempre crescente che pareva non dovesse aver mai fine? Egli risponde che fu la speculazione, praticata su larga scala nel periodo dell'effimero benessere. Ma quando i mercati furon saturi di materie prime, di manufatti, e di derrate e il denaro divenne troppo scarso, bastò un arresto nei progressivi aumenti, un lieve accenno ad una diminuzione, perchè tutti questi speculatori improvvisati, si precipitassero a vendere determinando il crollo dei prezzi sino ad un decimo di quelli precedenti, provocando disastri, fallimenti, disoccupazione di decine di milioni di lavoratori, schiacciando capitalisti ed operai, provocando un improvviso arresto nella produzione di cui non si vede ancora la fine e sopratutto quello che è il fenomeno più grave, lo squilibrio dei prezzi. Mentre, per esempio, dice l'oratore, il reddito d'una tenuta nel nostro Friuli è appena una volta e mezza, al massimo due volte, quello dell'anteguerra, le spese obbligatorie ammontano a cinque o sei volte quelle che gravavano sulla tenuta prima dello inizio della lotta gigantesca.

Quale fu il contegno dell'Italia durante la crisi? La preveggenza del Duce aveva sin dal 1926 provveduto ad eliminare e sanare le conseguenze della guerra e del dopo guerra, sicchè la nostra nazione nel 1929 si avviava al totale ristabilimento della normalità; quando sul nostro organismo economico ancora convalescente, si abbattè improvviso e violento il turbine della crisi mondiale. Abbiamo resistito e resistiamo mercè sopratutto la nuova organizzazione sociale ed economica che il Fascismo ha dato alla nostra nazione. Perchè oggi, nel mondo, vi sono tre regimi economico-sociali, quello liberale o così detto liberale, seguito dalla Francia, dall'Inghilterra e da molte altre nazioni, quello comunista imposto alla Russia, e quello corporativo creato dal Duce. Ma il primo non esiste più, se pure è mai esistito, perchè i governi sono costretti dalla necessità immanenti ad alzar barriere doganali continuamente crescenti, ad intervenire sempre più nell'andamento dei prezzi e alla pura concezione ideale del liberalismo s'oppone l'enorme potenza dei trust.

Il comm. de Puppi non vuole dilungarsi sul regime comunista che da solo richiederebbe apposita trattazione, ma si contenta di ricordare che neppure l'adozione dei piani quinquennali è valsa a lenire la profonda miseria nella quale il popolo russo giace sotto l'oppressione di un ristretto numero di dirigenti.

Il regime corporativo è invece una felice fusione dei due sistemi in quanto, pur rispettando la proprietà e dando il posto dovuto all'iniziativa individuale, le guida ed indirizza entrambe ai superiori fini nazionali.

E' confortante però il constatare che la discesa dei prezzi sembra aver toccato il fondo ed accenna anzi a una ripresa; perchè questa continui occorrerà che cadan le barriere materiali che segregano popolo da popolo e cadan sopratutto quelle spirituali, che cessi la mutua diffidenza e che la mentalità dei popoli si apra ad una più serena visione degli interessi comuni.

Una calorosa e prolungata ovazione ha coronato la magnifica conferenza che senza dubbio ha chiarito molti dubbi, ha eliminato molti errori e preconcetti nell'animo degli ascoltatori.

La cerimonia di domenica

Le Fiamme ai premilitari

L'Ispettorato di Zona di Cividale comunica l'ordine per la cerimonia della consegna del gagliardetto al Battaglione Premilitari che si svolgerà domenica 24 corrente:

L'ammassamento si effettuerà alle ore 8.30 come segue: O. N. B. (Balilla, Avanguardisti) al Campo Sportivo; Giovani fascisti del Mandamento e di Cividale: alle Scuole elementari; Alpini in congedo sul Largo Boiani; Milizia: alla Caserma della Milizia; Premilitari: in piazza S. Francesco.

Alle ore 9, il Battaglione Premilitari, il R. Esercito e la Milizia si porteranno nel viale Stazione, ove avrà luogo la rivista. Lo schieramento si disporrà lungo il viale con fronte al Monumento ai Caduti. Le autorità, al suono degli inni, passeranno in rivista il Battaglione e le Organizzazioni armate nel seguente ordine: Esercito, Milizia, Premilitari. Ultimata la rivista, le forze armate si porteranno in piazza Ristori ove si schiereranno con le altre Organizzazioni.

L'inquadramento in piazza Ristori sarà regolato da ufficiali della M.V.S.N. come segue: sulla piazza in rialzo: il Battaglione Premilitari con schieramento in compagnie affiancate; sul lato della fronte del monumento: le rappresentanze dell'Esercito; Milizia e Dicat; sul marciapiede lato ovest: O. N. B.: sul lato est (Società Operaia); Fasci Giovanili: sul lato sud; alpini; sulla strada lato ovest. Sarà impartita quindi la benedizione al gagliardetto.

Quindi le autorità scenderanno dal palco e si porteranno sul Largo Boiani e dinanzi ad esse sfileranno nel seguente ordine: fanfara Orfani di Guerra; O. N. B.; Rappresentanze dell'Esercito; Milizia; Premilitari armati; Premilitari e Giovani fascisti; Alpini, Combattenti, Associazioni d'arma.

Lo sfilamento avverrà da Piazza Ristori a Piazza del Duomo. I reparti proseguiranno sino a piazza Paolo Diacono, dove avverrà il «rompete le righe».

P O R D E N O N E

L'annuale dei Fasci

Pordenone celebrerà il 16.o annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento in forma semplice. Nelle prime ore del mattino di domani gli squadristi si recheranno a deporre una corona d'alloro al monumento dei Caduti Fascisti. Durante il giorno, rappresentanze delle organizzazioni giovanili a turno vi presteranno servizio di guardia di onore.

Alle ore 17.30 adunata di tutti gli iscritti al Fascio di Combattimento, al Fascio Giovanile di Combattimento, all'O. N. Dopolavoro ed alle organizzazioni tutte del Partito alla Casa del Fascio, da dove alle ore 18 si recheranno in corteo al monumento dei Martiri Fascisti. Quivi sarà fatto l'appello degli Scomparsi gloriosi.

Gli industriali ed i negozianti, in base ad accordi già presi, cesseranno il lavoro alle ore 17 per dar modo a tutti i dipendenti inscritti alle diverse organizzazioni di partecipare con le stesse alla cerimonia, portandosi alla Casa del Fascio per le ore 17.30.

La popolazione è invitata ad esporre il tricolore, e le associazioni combattentistiche e d'arma, nonchè tutte le associazioni cittadine, sono invitate a partecipare con i propri vessilli ed adeguata rappresentanza alla cerimonia disponendosi per le ore 18 nel piazzale XX Settembre nel posto che sarà loro indicato da appositi incaricati.

E' prescritta la divisa fascista per tutta la giornata. Coloro che ne fossero eventualmente ancora sprovvisti indosseranno la camicia nera pure per tutta la giornata.

Per i Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti che in questi giorni non hanno avuto il ritiro della divisa, devono al più presto possibile portarsi al comando locale per versare quella usata ed in un secondo tempo ricevere quella nuova.

Ai Marinaretti

Tutti i marinaretti appartenenti a codesto reparto dovranno trovarsi sabato 23 marzo per la ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento alle ore 8 precise in perfetta uniforme presso la sede dell'Opera Balilla (Casa del Fascio). Le mancanze non sono tollerate e verso gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Mercato settimanale

Ci è confermato che, pur ricorrendo l'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, il mercato non subirà alcuno spostamento e si svolgerà nel giorno di sabato p. v.

Un incendio a Roraigrande

Ieri nel pomeriggio nei pressi di Roraigrande ha preso fuoco un fienile di proprietà della signora Felicita Zilli ed il fuoco minacciava di estendersi anche all'abitazione contigua. Il pronto intervento dei pompieri valse a scongiurare il pericolo ed a circoscrivere l'incendio che ben presto venne spento. Il danno è coperto d'assicurazione.

Un furto a Rorai piccolo

In casa di certo Candido Zanatta a Roraipiccolo è stato l'altra notte perpetrato un furto di salumi, di formaggio e di altre provviste per un valore di circa duecento lire.

SACILE

Al Centro Fascista di Cultura

Davanti ad un pubblico scelto ed attentissimo, il publicista dott. prof. Angelo de Benvenuti ha parlato con profonda competenza ed arte, della vita dei castellani. Il chiaro conferenziere, presentato e ringraziato con belle parole dal presidente del Centro di Cultura prof. Giongo, fece un perfetto quadro della vita vissuta nel lontano Medio Evo, nei Castelli dei Signori del tempo, le cui attività, pure svolgendosi senza gli agi e le comodità dei nostri tempi, avevano il loro lato attraente e poetico, specie quando il Castello diveniva il centro della vita culturale e la piattaforma delle lizze e dei tornei che vi si svolgevano con squisita cavalleria e con sommo ardimento.

La bella conferenza seguita con vivo interesse, è stata calorosamente applaudita.

Concerto della Banda cittadina

Martedì scorso — festa di San Giuseppe — nella piazza IV Novembre, è stato dato il I. concerto dell'annata, della Banda cittadina, la quale ha eseguito con la solita bravura e vivamente applaudita, un attraente programma.

VISCO

La morte in Lettonia di un nostro illustre prelato

S. E. il Nunzio Apostolico in Lettonia mons. dott. Antonino Zecchini, nativo di Visco, in seguito ad un attacco di polmonite decedeva il 18 corrente, in Riga come anche il nostro giornale ha dato notizia.

Lascia memoria di uomo integerrimo, dotto e poliglotta.

La nostra popolazione partecipa al grave lutto porgendo vive condoglianze ai parenti.

PAVIA DI UDINE

La Banda a Udine

Domani la Banda del Fascio di Combattimento si porterà a Udine, richiesta dall'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria in occasione della celebrazione del XVI annuale della fondazione dei Fasci.

REANA

Della morte di due bimbi, Angelo d'anni 4 e Renata Suidino d'anni 2, di Rizzolo, in un incendio da loro inconsciamente provocato, diamo notizia in cronaca di Udine.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 34

Lanner continuava la sua ricostruzione di fatti appassionandosi nella logica delle supposizioni. Spesso sottolineava con un gesto sobrio le parole e ci fissava sempre, passando quegli occhi suoi chiari e freddi, su ciascuno di noi tre quasi a reclamare di non interromperlo.

Egli riprendeva:

— Veniamo ora all'attentato contro Sir Malvin al Club Stevenson. Attentato molto semplice, nella sua orditura, quanto è complicato quello compiuto ai danni del Colonnello. I due compari in azione, non hanno la capacità intellettuale dell'ispiratore della banda e perciò il crimine deve essere semplice, alla portata delle loro scarse capacità. E voi vedete il tentativo fatto mediante il solito trucco della finta rissa, fallire appunto per la incapacità dell'uomo che doveva lanciare il coltello. In questo delitto, dove la vittima fu tutt'altri che quella designata, non si vedono nè la mano nè la prontezza di metodo manifesti invece negli altri crimini. Il veleno, come afferma — a quanto mi avete detto — il tossicologo da voi interpellato, sarebbe il succo di una pianta esotica, indiana precisamente, e comune anche nell'Arcipelago. Fallito lo scopo, i due tizi si rendono completamente irreperibili. Mi chiedo perchè il mandante in questo delitto non ha voluto agire di persona come negli altri. E credo di poter supporre che egli avesse una buona ragione per non comparire al Club. *Forse, temeva di essere riconosciuto.*

Vi furono pochi istanti di silenzio. Sir Malvin aveva le labbra contratte e fissava insistentemente la punta di un tagliacarte che teneva in mano. D'un tratto si riscosse bruscamente:

— Non avevo pensato a questa possibilità — disse. — Ma credo abbiate ragione, Maggiore, e ciò indirizzerebbe la nostra inchiesta in un campo molto più ristretto.

Lanner non rispose direttamente, ma continuò la sua analisi dei fatti.

— Ecco infine l'attentato contro la signorina Grace che ha per effetto, anch'esso, la morte di una innocente.

Abbiamo un pugnale di fattura esotica, lanciato dalla porta del palco appena socchiusa, che uccide la signorina Dane. Anche qui, l'assassino non fugge prima di aver gettato sul tappeto il solito laccio di seta. Incidentalmente faccio osservare che soltanto allo Stevenson non fu rinvenuto il laccio.

— Scusate Maggiore — interruppe Walter — avevo omesso di dire che io stesso scendendo le scale del Club per primo sulle traccie dei due furfanti, ho rinvenuto un laccio di seta in un angolo del vestibolo.

— Ah sì? Tanto meglio allora, così anche quel delitto è al completo — sogghignò il Maggiore. — Ma tornando alla faccenda del teatro, volevo dire che il criminale si è affrettato a gettare il laccio nel palco, quasi temesse che quest'ultimo delitto non venisse ascritto in suo favore. La giustezza del colpo, l'audacia e il sangue freddo dimostrati, denunciano la mano che uccise Winkle e la forza che seppe sollevarne il cadavere per appenderlo al trofeo della sedia. Qui, sembra egli voglia nuovamente agire di persona, giacchè gli affiliati hanno dimostrato allo Stevenson la loro incompetenza, ed egli non si fida più di loro. Inoltre per colpire la donna alle spalle, necessitano precisione, forza e abilità; bisogna lanciare l'arma con molta violenza pur senza far rumore, e colpire esattamente un punto anatomicamente determinato, allo scopo di ottenere la morte istantanea. Egli è tratto in inganno dal mantello rosso. Il palco è oscuro e le figure si scorgono contro luce. Sarebbe stato facile per chiunque, prendere una donna per l'altra, specie considerando la loro figura quasi eguale e i medesimi capelli biondi. Comunque il delinquente voleva uccidere la signorina Grace, dopo aver ucciso il Winkle e attentato più volte alla vita dell'Ispettore, nonchè a quella di Sir Malvin.

Non occorre ch'io mi soffermi a dimostrare la esistenza di un legame finora sconosciuto fra la signorina Grace e il defunto Winkle; legame estraneo a quelli apparsi dalle dichiarazioni dell'attrice medesima. I fatti, parlano chiaro da sè stessi. L'uomo che uccise il colonnello, vuole la morte della Grace; certo ai suoi occhi esiste, fra i due, un rapporto da noi ignorato, che ha il potere di armare la sua mano anche contro l'attrice. Qual'è il misterioso

legame? Ecco quanto dobbiamo trovare. Ho l'idea che codeste persone, cioè il Winkle, la Grace e anche voi Ispettore, siano fra loro legate da un fatto comune. Fatto misterioso e importante per il quale l'assassino agisce. Le-

co, vedete, ho l'impressione, curiosa assai, ne convengo ma ciò non ostante molto chiara, che con i fatti fin qui esposti, si possa trovare l'assassino. La verità ci è vicina, ma pure non la possiamo scorgere. Forse, tutti noi partiamo da presupposti ritenuti logici, e che invece, sono falsi. Non mi so spiegare altrimenti nè meglio. Forse esaminando con molta calma i fatti e gli indizi che possediamo, troveremo un barlume, quella piccola spinta che ci mostrerà la soluzione dell'enigma e ci farà smascherare il colpevole. Intanto, possiamo concludere con una certa sicurezza:

I. *Il colpevole, pur non essendo indiano, è stato per un certo tempo in India e conosce molto bene i costumi di colà. Sa lanciare a distanza un pugnale con molta abilità e ha una forza non comune.*

II. *Pur non facendo parte della Polizia, ha modo di conoscere le decisioni di questa.*

III. *Conosceva il Colonnello Winkle e molto probabilmente il Colonnello Grace, nonchè la figlia di quest'ultimo.*

IV. *Con ogni probabilità egli è stato in rapporto d'affari con i due pensionati, tanto che si suppone tali affari siano stati piuttosto loschi.*

Questo per quanto si riferisce all'assassino. Per quanto riguarda il Colonnello Winkle — continuava Lanner — noi sappiamo sicuramente come fosse un individuo del tutto privo di scrupoli. La sua condotta verso l'attrice, lo ha dimostrato a sufficienza. Ritenuto persona ricca, lavorava, e il genere della sua attività era molto misterioso, quindi sospettabile. La prima cosa da farsi, perciò, è quella di scoprire il generi di affari da lui trattati. Bisogna inoltre trovare la Banca nella quale il Winkle depositava il suo denaro e, poichè è più probabile egli lo tenesse presso qualche consocio, dobbiamo trovare il suo legale, se pure egli ne aveva uno. Insomma dobbiamo veder chiaro nella vita e nelle relazioni del Winkle per poter trovare poi il bandolo di tutta la matassa. Nè possiamo perdere di vista la signorina Grace che, come disse giustamente Sir Malvin nella sua esposizione dei fatti precedente a questa seduta, è preferibile lasciare libera. Tanto più che, malgrado le velate precedenti insinuazioni della stampa oggi non si saprebbe come fare per accusarla. Non c'è alcuna prova reale a suo carico, ma solo indizi, mentre quest'ultimo attentato è per noi e per essa, come suol dirsi, un'arma a doppio taglio.

— Come sarebbe a dire? — intervenne Walter.

— Già; Ispettore — rispose freddamente Lanner. — E' molto semplice, mi pare. Il «Daily Telegraph» afferma che la Grace è una delle vittime designate dal criminale, e che l'ultimo attentato alla sua persona la scagiona completamente da qualsiasi primitivo sospetto. L'«Evening Standard» pure dicendo presso a poco la stessa cosa, insinua però molto sottilmente che: *«Il mantello indossato dalla signorina Dane sembra appartenga alla signorina Grace e che questa lo abbia prestato all'amica espressamente per la serata»*. Badate ch'io ripeto le esatte parole del giornale; e non vi pare che l'avverbio *«espressamente»* sia alquanto maligno?

Ecco perchè l'attentato alla Grace e la conseguente morte di Sybilla Dane, costituiscono un'arma a due tagli, Ispettore.

Walter si contentò di stringere le labbra come per noncuranza.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

Fascio di Combattimento di Udine

Disposizioni per le adunate del 23 marzo

In riferimento alle norme impartite dalla Federazione dei Fasci restano stabilite le seguenti disposizioni di dettaglio per le adunate di domani 23 marzo:

Concentramento

Per le ore 9.30 si troveranno nel salone della Casa del Littorio:

1 — Il gagliardetto dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione;

2 — Il labaro Federale con la scorta d'onore;

3 — Il labaro Federale dei F. G. C. con la scorta d'onore;

4 — Il gagliardetto del Fascio di Udine con la scorta di squadristi;

5 — L'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e feriti per la Rivoluzione (agli ordini della sig.ra Pischiutta);

6 — Le rappresentanze del R. Esercito, della Milizia, dei Combattenti, delle Associazioni d'Arma e delle Organizzazioni Sindacali;

7 — Gli Ispettori di Zona del Partito e i Segretari dei Fasci di Combattimento (agli ordini del Vice Segretario Federale);

8 — Le Ispettrici di Zona dei Fasci Femminili (agli ordini della Fiduciaria Provinciale);

9 — I Capi Gruppo delle Associazioni dipendenti (agli ordini del Fiduciario dell'Associazione Insegnanti Scuola Media).

Alla stessa ora (9.30) si troveranno schierati di fronte alla Casa del Littorio:

1. — Gut (agli ordini del Segretario);

2. — I Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento (agli ordini del Comandante in 2.a);

3. — I Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B., i Comandanti di Legione Giovanile (agli ordini del Vice Presidente provinciale dell'Opera Balilla);

4. — Le Fiduciarie delle Piccole e delle Giovani Italiane (agli ordini della Fiduciaria provinciale);

5 — I Fiduciari e le rappresentanze del Dopolavoro Provinciali (agli ordini del Segretario Provinciale).

La Banda Presidiaria occuperà la parte sinistra dell'atrio di ingresso.

Il Manipolo di Balilla Moschettieri e il Manipolo della Milizia prenderanno posto all'esterno della Casa del Littorio (angolo Via Carducci).

Alle ore 9.50 si troveranno nel salone tutte le autorità civili, militari e amministrative, il Direttorio Federale e quello del Fascio di Udine.

Concentramento per la sfilata

Per le ore 9.45 si troveranno, pronte per iniziare la sfilata, ammassate le seguenti forze:

In Via Roma (con la testata verso Via Dante): la Banda Presidiaria; un reparto della Milizia; gli squadristi del Fascio di Udine (agli ordini del camerata Bazzi); il Comando Federale dei F.G.C.

I reparti di sfilata dei F.G.C. (i Fasci Giovanili si schiereranno in Via Roma — Viale della Stazione e Via Caterina Percotto). Una Centuria di Marinaretti e due Centurie di Avanguardisti si troveranno schierate in Via Romeo Battistig avendo la testata delle colonne verso Via Roma e seguiranno durante la sfilata, le formazioni dei F. G. C. Il Fascio di Udine, diviso in Gruppi, si troverà schierato lungo la Via Carducci con la testata della formazione in prossimità dell'ingresso principale del Giardino «A. Mussolini».

Il Fascio di Udine chiuderà la sfilata.

Alle ore 10.10, dopo l'inaugurazione del Sacrario dei Caduti Fascisti, le autorità e le Famiglie dei Caduti Fascisti prenderanno posto sulla tribuna di Via Dante (lato delle Scuole); i gerarchi convenuti nella sala del Littorio prenderanno posto sul lato destro della tribuna; (i dirigenti, ammassati all'esterno, sul lato sinistro della tribuna).

La sfilata avverrà nel seguente ordine: Banda Presidiaria — Reparto della Milizia — Squadristi del Fascio di Udine — Comando Federale dei F.G.C. — Fasci Giovanili di Combattimento — Marinaretti — Avanguardisti — Fascio di Udine.

I reparti di sfilata raggiungeranno Piazza Vittorio Emanuele II. percorrendo le Vie Dante — Gorghi e Vittorio Veneto. Terminata la sfilata i gerarchi e i dirigenti raggiungeranno, inquadrati, Piazza Vittorio Emanuele II, seguendo l'itinerario dianzi indicato. Le rappresentanze del Dopolavoro raggiungeranno la piazza percorrendo le Vie: Dante — Savorgnana — Lionello — Rialto — Mercatovecchio.

Le autorità e le rappresentanze invitate giungeranno in piazza Vittorio Emanuele per le ore 11.20.

Ammassamento in piazza Vittorio Emanuele

Per le ore 10.30 precise si troveranno ammassate in piazza Vittorio Emanuele tutte le Organizzazioni Sindacali, le quali accederanno alla suindicata piazza attraverso Via Cavour.

Per la stessa ora si troveranno adunate sotto la Loggia del Lionello tutte le Organizzazioni Giovanili. L'accesso alla Loggia dovrà avvenire da via Mercatovecchio.

La Banda DICAT prenderà posto sul terrapieno accanto alla fontana.

I Reparti di sfilata, giunti in Piazza Vittorio Emanuele, occuperanno i seguenti spazi: Banda Presidiaria — alla destra del Pantheon — lato Castello; Reparto della Milizia alla destra, idem — a destra della banda; squadristi a sinistra della banda Presidiaria; F.G.C. in piazza Vittorio Emanuele fra il terrapieno e la Loggia del Lionello; Fascio di Udine nella prima metà del terrapieno (fra la piazza e il monumento a Vittorio Emanuele II.). — L'accesso principale al terrapieno dovrà essere tenuto sgombro per il successivo arrivo dei gerarchi e dirigenti; le rappresentanze del Dopolavoro sulla salita del Castello; gli Ispettori di Zona, i Segretari dei Fasci, le Ispettrici dei Fasci Femminili, i Capi Gruppo, delle Associazioni dipendenti, i Comandanti dei Fasci Giovanili, i Presidenti dei Comitati comunali dell'O.N.B., i Comandanti di Legione dell'O.N.B., le Fiduciarie delle Piccole e delle Giovani Italiane, si ammasseranno sulla seconda parte del terrapieno ai posti che verranno loro indicati. I Labari e i Gagliardetti e le Fiamme delle varie Organizzazioni e Associazioni prenderanno posto sulla scalinata della Loggetta S. Giovanni. Le autorità occuperanno la navata centrale della Loggetta nel mentre le rappresentanze invitate, il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste occuperanno la Loggetta stessa.

Dalle ore 9 alle ore 9,30 suonerà a distesa la campana dell'arengo mentre dal piazzale del Civico Castello si effettueranno spari a salve.

Nella mattinata gli stabilimenti industriali, i negozi, gli uffici, osserveranno l'orario festivo; va fatta eccezione per i servizi di pubblica utilità, le banche e i negozi di generi alimentari.

I rapporti particolari che si svolgeranno nel pomeriggio e la inaugurazione dei corsi di cultura politica, avranno luogo alle ore già indicate ieri.

Per tutta la giornata i fascisti indosseranno l'uniforme invernale con decorazioni oppure la divisa della Milizia. Coloro che ancora ne fossero sprovvisti, indosseranno la Camicia Nera.

In caso di cattivo tempo il rapporto avrà luogo al Teatro «Puccini».

Le disposizioni per definire una parte della forza ammassate verranno impartite, in tal caso, telefonicamente.

L'organizzazione degli ammassamenti e della sfilata è affidata al dott. Piacersani, membro del Direttorio.

Convocazioni

1ª Centuria Camicie Nere. I militi sono comandati a presentarsi in caserma alle ore 8. Grande uniforme con decorazioni.

1ª Compagnia Camicie Nere. Le Camicie Nere dovranno presentarsi domani alle ore 7.30 al Comando in grande uniforme con elmetto. I datori di lavoro lascieranno libere le Camicie Nere, perciò non saranno tollerate assenze.

I fascisti universitari che si trovano attualmente in città si troveranno in sede alle 9.30, in divisa.

I professionisti e gli artisti dovranno partecipare con i rispettivi Gruppi Rionali. I Segretari, con i membri del Direttorio, ed i Fiduciari dei Sindacati dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, dovranno trovarsi alle ore 9.20 presso la sede di via Aquileia n. 3.

I lavoratori del Commercio sono convocati alle ore 10 di domani in piazza Vittorio Emanuele (all'angolo di via Cavour).

Unione agricoltori. Dirigenti ed organizzati converranno alle ore 10.30 presso la Sede in via Poscolle 8.

I Dopolavoro e le Associazioni dipendenti dall'O.N.D. siano rappresentati al rapporto che sarà tenuto dal Segretario Federale. Le rappresentanze hanno l'obbligo di intervenire con gagliardetto e devono trovarsi alle ore 9 in piazza XX Settembre agli ordini del Segretario provinciale.

L'inaugurazione della sede del settore di Laipacco

Domani sera alle 21, con l'intervento del Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, sarà inaugurata la sede del Settore e del Dopolavoro della frazione di Laipacco. Nell'occasione sarà consegnato alla nuova sezione dopolavoristica il labaro sociale. Il Gruppo Rionale, offrirà a due Balilla e a due Piccole Italiane, meno abbienti le divise regolamentari.

Fasci Giovanili di Combattimento

Rapporto di comandanti e ufficiali

Tutti i Comandanti e gli ufficiali dei F.G.C. della città sono convocati a rapporto per le ore 19 di oggi, presso la sede del Comando Federale.

Milizia Dicat

Adunate per istruzioni

Gli appartenenti ai quadri della M. DICAT sono comandati a presentarsi alle seguenti adunate: sabato 23 marzo: adunata alla Caserma Valvason alle ore 7 per tutti gli ufficiali residenti in Udine, le Camicie nere premilitari delle classi 1915, 1916 e la banda della Legione. E' prescritta la grande uniforme. Domenica 24, adunata alla Caserma Valvason alle ore 9 per le batterie 121.a 122.a 123.a 124.a 125.a in formazione organica completa di ufficiali, le Camicie nere anziane e premilitari, il plotone comando. Uniforme ordinaria. Dovranno presentarsi in abito civile anche coloro che non sono ancora in possesso della divisa. I telemetristi si troveranno alle ore 9 in Castello per il corso di istruzione.

Il corso per ufficiali in congedo di fanteria

Gli ufficiali di fanteria in congedo iscritti al corso, e che desiderino frequentare anche il corso chimico, possono trovarsi oggi alle ore 12.30 alla caserma del 2. fanteria per presenziare un'esercitazione. Sarà loro distribuita la maschera.

Domenica, 24 corrente, alle ore 10, presso la caserma del 2. fanteria avrà luogo la penultima riunione illustrativa.

Il corso postmilitare dell'Arma del Genio

I militari dell'Arma del Genio in congedo domenica mattina alle ore 7.30 dovranno trovarsi alla Caserma dell'XI. Reggimento Genio, per poi recarsi, con automezzi, all'ultima lezione pratica del corso post-militare.

Coloro, che non si fossero ancora presentati al reggimento, per la misura della maschera antigas lo facciano senz'altro.

Sono stati rinvenuti e depositati all'economato municipale: una borsetta da signora — una targa per circolazione carro — un assegno bancario.

Per i figli degli ufficiali in congedo

L'invio nelle Colonie marina e montane

Il Gruppo di Udine della Unione Ufficiali in congedo, comunica che nella prossima stagione estiva saranno inviati alle colonie climatiche per cura della Presidenza della Unione, novecento bambini, figli di Ufficiali in congedo regolarmente iscritti al Gruppo ed in regola con i contributi. I bimbi (o bimbe) non dovranno avere meno di 7 anni e non più di 12 anni (per i figli dei richiamati alle armi l'età è estesa dai 6 ai 13 anni). Nelle colonie possono essere ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficienza di sviluppo e simili. Sarà data la preferenza alle categorie più disagiate, ai figli di famiglie numerose ed ai figli degli ufficiali che hanno benemerenze.

Per ottenere la ammissione dei bimbi alle colonie l'ufficiale dovrà riempire un modulo fornito dal Gruppo, allegando certificato di nascita, certificato medico compilato su modello fornito dal gruppo, certificato di iscrizione del figlio all'O. N. B. (o Piccole Italiane), dati riguardanti il numero dei componenti la famiglia e le eventuali benemerenze dell'ufficiale.

Le domande e i documenti dovranno pervenire al Gruppo (via Piave 1 bis) non più tardi del 4 aprile.

Il Direttorio della Sezione Arditi

Il Presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha nominato il Direttorio della Sezione di Udine nelle persone dei seguenti camerati arditi: Presidente cav. dott. Giacomo Luchini, medaglia d'argento; cap. prof. Francesco Mazzi, medaglia d'argento, Giuseppe Caprile, promozione per merito di guerra e croce di guerra, ten. Lino Dirè, croce di guerra, cap. Pietro Alessandro croce di guerra.

Sulla neve

L'Alpina al Rifugio «Marinelli».

La Società Alpina Friulana, del C. A. I., organizza per domenica 24 una gita sciatoria al Rifugio «Marinelli». Partenza in torpedone alle ore 5,30 da piazza Vittorio Emanuele. Ritorno ad Udine alle ore 20. La quota di viaggio è fissata in lire 15 per i soci e lire 18 per i non soci. Le iscrizioni si chiudono oggi, venerdì, alle ore 12.

riflessi

Suscettibilità

In base alla graduatoria dei valori, la Polizia americana ha decretato che il «pericolo pubblico numero uno» è oggi Raimondo Hamilton. Questo riconoscimento deve aver urtata la suscettibilità di un certo signor Ralph Fotz perchè ha indirizzato alla Direzione della polizia una vibratissima protesta con la quale reclamando per sè il «titolo» invita ad una imparziale, equa e giusta valutazione dei delitti, ed informa che: «qualora non mi venga fatta giustizia sono disposto a mandare all'altro mondo tante persone quante sono necessarie per portare il piatto della bilancia dalla mia parte».

Questo, si chiama «amor proprio» e desiderio di giustizia! Non ha mica torto questo illustre delinquente, in fondo. Lui è un fuori legge, un condannato, un designato, tutti lo sanno e anche lui lo sa ma nel suo modo di vedere gli spiace di essere lasciato da parte, gli uomini hanno stabilito una graduatoria numerica ai delinquenti e lui ha perfetta coscienza che fra costoro può portare la palma e la reclama. Essere fuori della legge è facile, ed accade a più d'uno, ma diventare il più temuto fra i fuori legge è cosa che inorgoglisce. Sarà un orgoglio negativo, ma è pur sempre un orgoglio. Di chi la colpa? Della polizia! che ha stabilita la numerazione, lui non ci avrebbe pensato, gli uomini per bene hanno voluto fissare dei termini. Sta bene! però li rispettino e dieno a Cesare quello che è di Cesare e a Fotz quello che spetta a Fotz.

Se domani la polizia non gli riconosce i demeriti questo signore, con quel caratterino che dimostra e quel passato che lo distingue, è capacissimo di mettere in attuazione la sua minaccia. Se non altro per onor di firma. Ed allora di chi la colpa? Della polizia che non ha saputo fare i calcoli! E se costui sarà costretto a salire la sedia elettrica per enne più dieci delitti mentre riconoscendogli il «titolo» la società potrebbe condannare solo per enne, di chi la colpa? Della polizia! E se, a derendo alle sue richieste vien fuori a protestare il sig. Hamilton attuando le stesse minacce di chi la colpa? Della polizia!

Ergo in America si ha più autorità da banditi che da poliziotti. Ma di chi la colpa?

Gg

Istituto Fascista di Cultura

La battaglia di Assaba

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. dott. Carlo Bressani terrà una conferenza sul tema: «La battaglia d'Assaba — 23 marzo 1913».

La conferenza sarà corredata da interessanti proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Cronaca mesta

Funebri Giuseppe Beltrandi

A 62 anni chiudeva la sua esistenza a Firenze, ove si era ritirato in questi ultimi anni presso la sorella, il cav. Giuseppe Beltrandi. Da giovane era entrato nell'Esercito, seguendo la carriera del padre. Fu valoroso ufficiale di fanteria in Eritrea e combattè ad Adua alla testa di una compagnia indigena. Congedatosi col grado di capitano, entrò nella vita pubblica cittadina. Nel giugno 1909 veniva eletto consigliere e nel 1912 assessore supplente. Fu poi membro del Consiglio di Amministrazione del Collegio Toppo Wassermann e, quale reduce d'Africa, diede alle stampe anche una pubblicazione sul fatto di Adua.

Ieri mattina sono state rese le estreme onoranze alla salma che era stata deposta nella chiesa della Purità ancora sabato sera. Alle ore 10 il corteo, partecipi molti cittadini e uno stuolo di signore, si è avviato alla vicina Metropolitana per le esequie, celebrate con musica e canto. Avevano inviato corone: le sorelle ed i nipoti, la suocera, la famiglia Perusini, l'agente ed i coloni dell'estinto. Reggevano i cordoni: il cav. Aristide Caneva quale presidente della Società Reduci d'Africa, il co. de Brandis, l'avv. Zanuttini, il dott. Cionfero, il capitano pilota Nardoni. Ai congiunti l'espressione del nostro cordoglio.

* * *

Per malattia contratta in servizio, chiudeva la giovane esistenza all'ospedale militare, il carabiniere Enrico Matella figlio della generosa e forte terra di Calabria.

Attorno alla salma si sono ieri mattina raccolti i militi con gli ufficiali della Divisione Carabinieri, la presenza di sottufficiali e agenti di P. S. della R. Questura. Sulla bara, avvolta nel drappo tricolore, posavano il berretto dell'estinto ed una corona, omaggio degli ufficiali, sottufficiali e carabinieri della Divisione.

Le esequie, nella Chiesa di San Valentino. Alla famiglia le nostre condoglianze.

* * *

Alla salma del piccino Luciano Rinaldi di Pietro, spentosi a 5 anni sono state ieri tributate onoranze funebri alle quali hanno partecipato molti cittadini. Avevano fatto omaggio di fiori gli zii e cugini Di Lenardo, i cugini Rinaldi; G. Boren e le famiglie Giuseppe Malisani, Valgimigli, Salati, Zagato-Rinaldi, Roselli, Della Rovere, i farmacisti di Udine, la ditta Malisani e Rinaldi, i fratelli Del Negro gli amici di papà, Zuccoli, Bergamini e Ballico, i dipendenti della ditta Malisani e Rinaldi. Sulla bara posava un fascio di fiori: omaggio dei genitori e della nonna. Reggevano i cordoni: dott. Silvio Conti, dott. Gio Batta Solero, Edoardo Tamburlini, Giuseppe Malesani.

Ai genitori, il nostro cordoglio.

Compiacimento al Dopolavoro per l'attività escursionistica

La Direzione Generale dell'O.N.D. ha espresso un vivo elogio alla Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine per i risultati raggiunti nel campo escursionistico in provincia ed in particolare per la manifestazione della inaugurazione dei 150 labari svoltasi a Tarvisio il 10 corr.

Due bimbi periti tra le fiamme nell'incendio di una tettoia

La nonna riporta gravi ustioni nel disperato tentativo di salvare i nipotini

Una terribile sciagura è avvenuta ieri mattina a Rizzolo di Reana del Roiale, causata dalla imprudenza di due bambini — rimasti vittime del loro inconscio atto —: Angelo d'anni 4 e Renata d'anni 2 figli di Giuseppe Sualdino. Questi, per necessità di lavoro era a Cividale infermiere presso quell'ospedale, lasciando i bambini affidati alle cure della moglie Angelina Comello d'anni 30 e della nonna Anna Miani. Quando — come è avvenuto ieri — la Comello deve attendere ai lavori nei campi, ai piccoli badava la nonna.

Ieri mattina verso le 9.30, i due bambini giocavano nel cortile, e la nonna accudiva alle faccende di casa non senza badare a quel che facevano i nipotini. Ad un certo momento essi, entrati in cucina, raccoglievano su un paletta della brace e poi correndo andavano sotto una tettoia dove fra gli attrezzi agricoli ivi depositati c'erano anche dei fasci di canne di granoturco. Imprudentemente i piccoli avvicinavano la brace alle canne le quali — perchè secche — subito si incendiavano provocando una vampata che ha richiamato subito l'attenzione della nonna che, uscita nel cortile, ha chiamato e rimproverato severamente i due bambini i quali, per timore delle busse, si rifugiavano zitti zitti in un angolo della tettoia.

Nel frattempo — sono bastati pochi minuti — il fuoco, alimentato dalla facile esca si era propagato e allora la nonna compreso il gravissimo pericolo che correvano i due piccini, si gettava in mezzo alle fiamme per tentare di portarli in salvo. Purtroppo il suo gesto generoso doveva avere anche per lei gravi conseguenze: il fuoco le si appiccava alle vesti incendiandogliele e producendole ustioni tali da farla cadere a terra svenuta.

Accorrevano intanto numerosi vicini i quali — posta in salvo la Miani — si adoperavano per strappare al loro orribile destino i due bambini mentre altri si mettevano all'opera per estinguere l'incendio.

In breve il fuoco è stato domato ed anche i due fratellini sono stati estratti ma purtroppo essi erano già morti a causa delle scottature riportate.

Il danno arrecato dall'incendio si limita a 300 lire. Sul luogo del sinistro si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

Elegante Germano d'anni 21 di Via Superiore, in seguito ad un infortunio sul lavoro, ha riportato lesioni alle mani guaribili in 20 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

21 Marzo 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	3
Matrimoni:	—

Nascite

Legittimi: Garello Vittorio di Giuseppe.

Morti

Zecchini Antonietta fu Oreste di anni 22 studentessa — Chezzoli Pietro di Antonio di anni 64 cameriere — Hiche Rodolfo fu Francesco di anni 76 pensionato.

Il sabato fascista nelle esattorie

La Delegazione Provinciale della Confederazione Fascista dei Lavoratori del Credito e delle Assicurazioni, fa sapere che il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni perchè sia praticata in tutte le esattorie e ricevitorie delle imposte dirette del Regno, la vacanza nel pomeriggio del sabato. Per disposizione della sede centrale, ogni Sindacato Interprovinciale dovrà aver cura di prendere accordi con il corrispondente Sindacato Interprovinciale degli Esattori perchè in ogni esattoria e ricevitoria, sia osservata la vacanza del pomeriggio del sabato, eccezione fatta per il sabato che cade sotto la rata di riscossione. Nessuna difficoltà può derivare dal fatto che i regolamenti comunali o consorziali (capitolati speciali) prescrivano determinati orari di apertura e chiusura delle esattorie e ricevitorie e che l'Intendente di Finanza abbia disposto dei diversi orari. E' senza dubbio opportuno che si intervenga preventivamente presso i Podestà e presso gli Intendenti di Finanza perchè deliberino nel senso che nel pomeriggio del sabato le esattorie e ricevitorie siano chiuse al pubblico.

Società Friulana di Elettricità

Pagamento dividendo

Si avvertono i signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1934, in ragione di L. 32.50 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1. aprile 1935 in Udine presso la Cassa della Società, piazza Duomo, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali e presso la spettabile Banca del Friuli e le Succursali della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, oppure in Venezia presso la spettabile Società Italiana per la Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, verso consegna della cedola n. 29.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La mia vita sei tu. - Un capolavoro della Cinematografia italiana, con Gianfranco Giachetti e Maria Denis. Nel varietà: La compagnia «*Moulin Rouge*» - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Nanà - Dal celebre romanzo di Emilio Zola, con Anna Sten. Amore e passione voluttà e galanteria nella vita di una grande mondana. Prezzi ribassati. - Ore 17.

Eden

Cleopatra — Il colosso Paramount di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Warren William e Henry Wilcoxon. Grandioso successo - Ore 16.

Impero

La porta segreta. - Film Paramount con Evelyn Venable e Kent Taylor. Prezzi aggiornati: lire 1.30 - 2.20 - 4.00 — Grandissimo successo - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

22 Marzo, venerdì (81-285).

S. Epafrodito, discepolo degli Apostoli, ordinato vescovo da S. Pietro e da lui mandato a reggere la Chiesa di Terracina. - A Cartagine S. Ottaviano martire e S. Deogratias vescovo di quella illustre sede africana. - In Ancira S. Basilio prete martirizzato per ordine di Giuliano l'Apostata.

Diario Sacro

A Narbona in Francia morte di S. Paolo, vescovo, discepolo degli Apostoli; si dice fosse lo stesso Proconsole Sergio Paolo che fu battezzato dall'Apostolo delle Genti.

Ricorrenze storiche

1848. — A Milano, mediante baricate mobili è espugnata Porta Tosa (oggi porta Vittoria). Si distinguono i fratelli Dandolo, i «martinitt» dell'orfanotrofio maschile e Luciano Manara. Gli insorti occupano il palazzo del Governo, il palazzo Delmati, abitazione di Radetzky e il palazzo del Gran Comando. Nella notte il maresciallo austriaco esce dalla città con le sue truppe.

— A Venezia la Guardia Civica di Mestre occupa il forte di Marghera e gli arsenalotti uccidono il comandante Marinovich. Daniele Manin accorre, li arma e proclama la repubblica.

1860. — Il barone Ricasoli consegna al Re l'esito del Plebiscito toscano.

Il tempo

Situazione barica. L'Europa settentrionale è in regime depressionario determinato da un ciclone con centro a sud della Groenlandia che si estende con una saccatura fra l'Islanda e le isole britanniche e da una depressione con centro sui Paesi baltici. Pressione relativamente bassa si ha anche sull'Algeria e sul Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è occupato da una ampia area di alta pressione con nuclei di massima sulle Alpi e sulla penisola balcanica.

Probabilità: — Il tempo si manterrà ancora generalmente buono sull'alta Italia e lungo il versante adriatico con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Un graduale aumento di nebulosità si avrà invece sul bacino tirrenico, alquanto più accentuato sulla Sardegna ove si avrà qualche leggera precipitazione. Nebbie sparse al mattino in valle Padana, venti deboli grecali e calmi sull'alta Italia fra levante e scirocco, moderati lungo la penisola, tendenti a rinforzo sulle isole maggiori. Temperatura pressochè stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Mare alquanto agitato il basso Tirreno e il mar di Sardegna, mossi e poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,45: Ora radiofonica a cura del Guf di Napoli, poi concerto di musica italiana (Roma, Napoli, Bari). — Concerto di musica da camera (Palermo). — Ore 20,30: «Sigfrido», opera in 3 atti di Wagner, trasmessa dal Regio di Torino (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 19.30: Madrid; 20.15 Bucarest; 20.30: Sottens; 21.30: Algeri. — *Concerti variati:* - Ore 19,30: London Regional; 21.15: Varsavia; 20.30: Parigi T. E.; 20,35: Praga; 21: London Regional; e Radio Parigi; 21.10: Huizen; 21,45 Berlino, Lipsia, Koenigsberg, Monaco; 21.30: Strasburgo, Grenoble; 22,20: Francoforte; 22,35 Budapest; 23: Colonia; Amburgo; 23,10: Stoccarda; 23.20: Droitwich — *Opere.* - Ore 19.30: Budapest: — *Musica da camera.* - Ore 19,45: Oslo; 20,310: Stoccolma; 24: Vienna. — *Soli.* - Ore 18.30: Bruxelles I; 121.35: Beromuenster; 23: Lussemburgo. — *Commedie.* - Ore 21 e 30: Bordeaux. — *Musica da ballo.* - Ore 18,15: Droitwich; 22,30: Monaco; 23: Koenigswusterhausen; 23,5: Varsavia; 23,10: London Regional; 23,25: Lussemburgo; Bruxelles I; 23,30: Radio Parigi; 0,15: Droitwich.

Consigli utili

Macchie di catrame. — Per quanto questo possa parere strano, il miglior modo per togliere queste macchie è di inumidirle con olio, possibilmente caldo, che discioglie le sostanze di cui si è impregnata la stoffa. Si toglie poi l'olio col sapone o con la benzina. Si usa anche trattare queste macchie subito con la benzina, ma i risultati non sono sempre buoni. Sempre, ad ogni modo, dopo l'uso della benzina, si deve lavare la macchia con acqua e sapone.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; orzo e fagioli; baccalà; anguilla; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; crocchetti; contorni.

L'enimma

Cambio di consonante:

All'amante morta

Brilla di viva luce, nel pensiero,
la tua figura,
o sola donna amata,
Tu mi lasciasti,
ma pur ogni cosa
parla di te.
E ti rivolgo mistica preghiera
e faccio appello
a te che in alto sei.
Giustizia chiedo;
fa che la mia pena
non duri più.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma diviso:
Contadino = Canto, nido.

Il "Piemonte Reale Cavalleria,, celebra l'anniversario della Sforzesca

Il glorioso Piemonte Reale, il Reggimento di Cavalleria che succedendo ai Cavalleggeri del Monferrato un anno e mezzo fa, così presto ha saputo rendersi caro ospite della nostra Udine, ha celebrato ieri l'anniversario dell'epico combattimento della Sforzesca (21 marzo 1849) che costituisce la Festa del Reggimento poichè guadagnò allo Stendardo la prima delle sue due medaglie d'argento. «Venustus et audax» è il magnifico motto di cui sono fieri i «rossi» cavalieri di «Piemonte Reale»; ed a questo motto, come sempre nel plurisecolare passato essi ora come sempre saranno entusiasticamente fedeli.

Le glorie

Il Reggimento è uno dei più antichi e gloriosi del nostro Esercito. La sua costituzione risale al 1671, col nome di «Ducal Piemonte» e nella sua storia troppo numerosi sono gli eroici fatti d'arme ai quali prese parte per poterli citare tutti. Nella grande guerra esso ha combattuto spesso nel Friuli e molti cavalieri bagnarono le zolle della nostra tormentata terra con il loro generoso sangue, rosso come il bavero che li inorgoglisce.

Per riassumere tutta questa eroica storia bastano le cifre delle decorazioni concesse da S. M. il Re allo Stendardo, agli ufficiali e cavalieri di «Piemonte Reale». Allo stendardo, oltre la medaglia d'oro dell'Arma di Cavalleria, 2 medaglie d'argento ed una di bronzo. Ad ufficiali e cavalieri 3 medaglie d'oro, 32 d'argento, 42 di bronzo, 270 croci di guerra e 35 encomi solenni. Le 3 medaglie d'oro sono fra le più belle ed indimenticabili della guerra mondiale e consacrano in eterno nella gloria della Patria e del Reggimento i nomi del colonnello Rossi, del capitano Ruffo di Calabria e del maggiore Baracca, l'eroe alato, l'asso della nostra aviazione che sulla carlinga del suo apparecchio tanto vottoriosa portava il cavallo rampante, stemma di Piemonte Reale.

Il giuramento delle reclute

Al mattino, davanti a tutto il Reggimento schierato in armi, il generale Moizo, comandante della Divisione Celere «Eugenio di Savoia» di cui «Piemonte Reale» fa parte, consegnava al comandante colonnello Forneris le lettere patenti reali che consacrano al Reggimento il suo bellissimo ed espressivo motto ed incitava i rossi cavalieri ad essere sempre maggiormente degni di così alte tradizioni. Quindi il colonnello comandante ricordava al suo Reggimento con appassionate parole le glorie del Corpo e l'eroismo di tutti quelli che caddero sul campo nel nome di «Piemonte Reale» e fedeli al giuramento al Re ed alla Patria. E questo giuramento, nell'austera e solenne cerimonia militare hanno fatto davanti allo stendardo le giovani reclute della classe 1914.

Erano presenti S. E. il generale Guillet, Comandante del Corpo di Armata e tutte le più elevate autorità militari. Dopo la rivista e lo sfilamento venivano consegnati ai cavalieri più meritori i premi delle varie fondazioni di cui benefica il Reggimento e che provengono da donazioni fatte da ufficiali e cavalieri che già prestarono servizio ma che mai con il cuore e con la mente se ne sono allontanati.

Gare ippiche

Nel pomeriggio a Campo Planis, nel nuovo campo ostacoli del Reggimento si sono svolte interessanti competizioni ippiche delle quali diamo i risultati:

Coppa Emanuele Ruspoli di Candriano (lire 5000 coppa e medaglia d'oro): 1. capitano Torella sua «Pennone»; 2. tenente Maiano su «Orseola» — *Coppa Barone Lazzaroni*: 1. tenente Stagni su «Sauda» — *Coppa Maresciallo Tolesi*: 1. serg. magg. Fagiani su «Ubino»; 2. maresciallo Novera su «Quicci»; 3. sergente maggiore Torre su «Paciero».

La porta segreta

Giallo ad ogni costo, per partito preso; giallo con fine a se stesso. Una certa signora Vittoria che ha sempre atteggiamenti felini, che parla a mezzo frasi, che se fissa l'occhio su qualcuno lo fa tremare, chè quando esprime una volontà non ammette discussioni, che se uno azzarda opporsi minaccia i rigori di una stanza dalle finestre murate nella quale si entra per una «porta segreta» la cui esistenza è a sua unica e personale conoscenza, questa signora Vittoria si fa tanto odiare per la sua mania cattiva e per l'ambiente tetro ed opprimente che si costruisce intorno che non possiamo esimerci dal sottolineare con un sospiro di sollievo la scena finale nella quale la vediamo vittima del suo stesso trabocchetto.

E' trattato bene però, tanto che ci prende nel gioco della narrazione e ci costringe ad arrivare alla fine — guai se i gialli mancassero di questo interesse — con una disinvolta faccia tosta della quale solo alla fine ce ne rendiamo giusto conto. Evelyn Venable non ha gran parte, ma si comporta bene assieme a Kend. Taylor. Chi invece si impone è Mary Morris nella sua figura di tetra protagonista alla quale dà una maschera molto buona e molto sostenuta.

Tecnica e doppiato discreti. I misteri de «la porta segreta» si svelano all'«Impero».

pi-va

L'orario dei barbieri per domani

La Segreteria Provinciale dello Artigianato comunica che domani tutti indistintamente i negozi da barbiere e parrucchiera dovranno rimanere chiusi nella mattina, fino alle ore 12.

Un pericoloso incendio a Billerio

Il pronto intervento degli abitanti evita maggiori danni

Verso le 15.30 di ieri un pericoloso incendio si manifestava in borgo Revelant a Billerio, in un fienile di Giuseppe Cauci propagandosi alle vicine piccole abitazioni di Giulio e Ottavio Revelant. Dato l'allarme con campane a martello sono accorsi sul luogo tutti gli abitanti del borgo i quali con a capo il parroco don Stefano Flanila, si sono adoperati con energica prontezza ad isolare il fuoco ed a trarre a salvamento quanto era possibile. Da notarsi che il sinistro si è sviluppato nel centro di un gruppo di case vecchie e quindi facile a rimanere preda del fuoco.

I danni, coperti in parte da assicurazione, si aggirano sulle quattromila lire.

Il transito a Cave del Predil

L'Azienda Autonoma Statale della strada comunica: Strada 54 del Friuli tratto Cave del Predil-Tarvisio: neve, transito libero.

BENEFICENZA

Alla Società Alpina Friulana, hanno devoluto per iscrivere fra i soci «ad memoriam» il nome del prof. Massimo Misani: prof. Giuseppe Foramitti, Lorenzo Morelli, rag. Giovanni Granzotto, prof. Ambrogio Roviglio, Vittorio Bianchuzzi, Giacomo Antonini, Giacomo Tomasoni, prof. Zaccaria Bonomi, lire 10 ciascuno.

All'Istituto Mons. Tomadini. — La Banca del Friuli ha elargito lire 500 in memoria di Federico Zamparo; Anna Depretis 50.

CORTE D'APPELLO

Importente sentenza in materia di contravvenzione alla legge sugli spiriti

Nel dicembre 1933, Bruno Strazzolini, commerciante di S. Pietro al Natisone, veniva denunziato per contravvenzione all'art. 45 del R. Decreto 8-7-1924 sugli spiriti. Il 12 aprile 1934 dalla R. Intendenza di Udine egli ottenne definizione amministrativa mediante oblazione. Tuttavia seguì processo penale ed il Tribunale di Udine condannava lo Strazzolini ad una multa. Contro questa sentenza egli ricorse in appello e la causa fu nuovamente discussa alla Corte di Trieste.

Era interessante questione, se doveva applicarsi il criterio del R. D. 8 luglio 1924, che ammette definizione della contravvenzione, di cui l'art. 45, mediante oblazione; ovvero se doveva applicarsi il criterio desumibile dal Cod. Pen. 1930, contrario a tale definizione. Alla luce di prevalenti norme e pratiche ministeriali e giudiziarie, la Corte ritenne avere efficacia il R. D. 8 luglio 1924. Quindi mandò assolto lo Strazzolini, anzi dichiarò estinta l'azione penale e non doversi procedere, essendo intervenuta la definizione amministrativa, 12 aprile 1934 mediante oblazione. (Difesa avv. C. Bressani).

Cronaca minima

Concorso a 143 posti di volontario di cancelleria e segreterie giudiziarie è aperto fino al 26 corrente. Presentare domande con documenti alla segreteria della locale R. Procura del Re.

Un addio hanno dovuto dare alle rispettive biciclette: Gemma Del Zotto d'anni 34 in via Gemona; Enrico Scarabelli d'anni 48, in via Cividale e Pio Passon in via Milazzo.

ARTE E TEATRI

Il concerto Schwarz agli «Amici della Musica»

Nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo, domani alle ore 21, concerto del violinista Boris Schwarz e del pianista Joseph Schwarz.

Ecco il programma del concerto: 1) Corelli (1653-1713) «La Follia» per violino e pianoforte — 2) Bach (1685-1750): Passacaglia per organo (trascrizione per pianoforte di Josep Schwarz) — 3) Beethoven (1770-1827): Sonata op. 47 per pianoforte e violino (dedicata a Kreutzer) - Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) — 4) Glinka-Balakireff (1804-1857): «La lodola»; Cesar Cui-Schwarz (1835-1918): Scherzino; Rachmaninoff (1873): Preludio in sol min., per pianoforte — 5) Paganini (1784-1840): Sonatina; Moussorgski - Schwarz (1839-1881): «Hopak» (danza russa); Chopin - Sarasate (1810-1849): Notturno; Kreisler (1875): Tamburino cinese, per violino e pianoforte.

SCHERMI

Cleopatra

Cecil de Mille, ci ha offerto con questa novella prova della sua consumata valentia di esteta cinematografico e di regista, quanto di spettacolisticamente più bello oggi ci possa dare la cinematografia di oltre oceano. Ben difficilmente egli si potrà superare: non è di tutti i giorni ti dare una scena così suggestiva e potente come quella dello incontro fra Marco Antonio e Cleopatra sulla triremi che riporta in Egitto la sensualissima, vanitosa e leggendaria figlia di Tolomei. E non basta: egli ha saputo, cosa particolarmente strana per un regista di Hollywood, dimostrare con l'evidenza cinematografica — ci si perdoni l'«iniuria verbis» — come un capo romano, della statura di Marco Antonio, abbia potuto soggiacere alla malia di una femmina fragile e terribile come questa gorgona di Africa, senza trascendere nel volgare e nello sconcevole, pur invadendo — ed è logico — il campo dell'imaginifico, del fantastico, e dell'irreale. Per convincersene non si avrà che seguire lo svolgersi dello spettacolo — perchè questa «Cleopatra» è più spettacolo di libera interpretazione storica che film — dal momento in cui Antonio s'incontra con Cleopatra fino a quello della partenza della nave. Cecil de Mille, se ha peccato, ha peccato di fantasia: ma, in fin dei conti, gliene si dovrà far colpa se ci ha fatto sognare, se ci ha sbalestrato per due ore nel fantastico, se ci ha esaltati con la sua genialità di risuscitatore di epoche lontane e di eventi, forse, mai, avveratisi? Chi sarà quello che vorrà la fedeltà storica, la vita e non l'illusione, la materia e non la forma, da un film, che fra l'altro, ci vien di America? Gustiamolo quindi con una certa superficialità e non chiediamo alla settima arte più di quello che oggi questa ci vuol dare. Il presupposto di tutto è questo: se no, ben diverse sono le conclusioni. La Colbert che ha interpretato la figura di Cleopatra, ha profuso in essa il meglio della sua esasperata femminilità: de Mille l'ha, con la regia e l'inquadratura, ancor più esaltata ed acutizzata, forse talvolta ha trasceso in astrazione. Però l'ha magnificamente inquadrata in una cornice di sogno e di raffinatezza che meglio non potevamo pretendere. Lenta, nell'interpretazione della Colbert, e la seduzione di Marco Antonio: ma, spettacolisticamente, di quale potenza, anche perchè l'aiuta l'intelligentissimo taglio scenico, che si innesta nel motivo musicale, ispirato dal muoversi dei remi, nel ritmo segnato dalle battute del «pausarium»... Henry Wilcoxon, è stato degno di lei nelle vesti di Antonio, e ha rivissuto la strana e suggestiva figura con dignità e potenza se non con romana austerità. Gli altri sono stati degni dei protagonisti e questo è il miglior elogio. La tecnica è superiore e completa: la fotografia ineccepibile e di risalto. Il doppiato gustoso ed adatto.

* * *

In un lavoro di questo genere, tanto per concludere, ispirato, più che tratto dalla storia, è vano sottilizzare sulla fedeltà storica di questo o quel fatto e sul minuto particolare. La storia ha dato l'ossatura e lo spunto: è stata cornice, motivo: il quadro è stato il dramma amoroso fra Antonio e Cleopatra, nello sfondo dell'epoca, che sarà caratterizzata da Caio Giulio Cesare, e poi, da Ottaviano. Il resto è spettacolo, formidabile, magnifico, spettacolo: null'altro. La trama non si può pretendere da un lavoro che vuol far rivivere lo splendore dell'Egitto dei Tolomei e la gloria fascinosa della Roma Cesarea, in una epoca infocata e terribilmente suggestiva e grande, a loro volta incorniciate dal dramma d'amore più celebre dell'antichità classica. Tanto meno il particolare ed il vero. Accontentiamoci e preghiamo quelle scene che sono veramente insuperabili ed indimenticabili come quelle dell'ingresso di Cleopatra in Roma, della sua nave, della battaglia di Azio e dello scontro fra l'esercito d'Egitto e di Roma, caratterizzato dalle centinaia di bighe lanciate in folle volo verso il quadrato celebre delle legioni di Ottaviano Augusto nello sfondo delle sabbie infinite. Accontentiamoci, insomma, di quello che ci ha offerto questa romanità d'interpretazione holliwoodiana, lasciamo alla storia contenuta nei lessici concretata nelle opere d'arte di più largo respiro, i compiti più ardui che ne discendono: preghiamo lo spettacolo del de Mille, che è magnifico e magistrale, e gustiamo questo mondo epicamente irreale e strano, che ha i suoi usi, le sue passioni, i suoi lussi, le sue grandezze, le sue ipersensuali frivolità, che passa rapido e cinematograficamente vero, dinanzi lo spettatore ammaliato, in questa novella e riuscitissima Cleopatra. E basta.

Il film è in visione all'«Eden», ed è il completamento della trilogia del de Mille, che comprende oltre a questo, il «Re dei Re» ed il «Segno della Croce».

Camza

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana giuoco calcio

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 20 marzo XIII)

Nell'assumere la Presidenza del Comitato locale di Pordenone porgo il saluto romano a tutte le Società dipendenti, ai rettorati ed ai giocatori. Assolverà il mio compito con dedizione e tenacia. Il Fascismo punta sui giovani; è nostro oggi il compito di iniziare e cimentare nello sport, questi giovani, perchè domani lavorino per la potente Italia. E' il Duce che ha dato incremento a tutte le attività: A Noi.

Campionato II.a Categoria. — *Partita del 19 corr.:* Si soprassiede alla omologazione della partita F.G.C. Cordenons-F.G.C. Casarsa in attesa del rapporto arbitrale.

Partite del 24 marzo XIII — Girone A: OND Porcia-FGC Casarsa; F.G.C. Cordenons-All. Pordenone. — Girone B: OND Maniago-OND S. Leonardo. Le partite avranno inizio alle ore 15 nel campo della prima nominata.

Campionato Ragazzi — Sono aperte le iscrizioni al campionato Ragazzi, libere da qualsiasi tassa. Vi possono partecipare tutte le squadre composte di giocatori nati non prima del 1918. Riservandosi la pubblicazione del regolamento, gli interessati possono rivolgersi, per eventuali schiarimenti, a questa Segreteria aperta nei giorni di martedì e sabato dalle ore 20.30 in poi (Albergo Centrale).

Finalissima
Campionato Propaganda

Giovinezza-Nogaredo

(Ivan) Sono terminati gli incontri eliminatori e le finaliste Nogaredo e Giovinezza, s'incontreranno domenica al Campo Moretti per disputarsi il titolo. I due undici meritano quest'onore inquantochè sono pervenuti alla partita decisiva dopo una serie di incontri eliminatori nei quali hanno messo in luce la loro superiorità sulle altre concorrenti. Il Nogaredo ha avuto la via difficile per accaparrarsi il posticino in finale. Nel primo incontro con l'Edera ha vinto per tre a uno mentre nel ritorno, dopo una lotta vivace, chiuse in parità sul campo dei giallo-rossi. Il primo turno fu così superato. Venne quindi il Cividale, unica squadra che durante tutto il campionato, compreso il primo turno di finale, aveva ottenuto il punteggio pieno. Sul terreno amico il Nogaredo sconfisse i bianco-rossi per quattro a uno. Un po' maluccio andò l'incontro di ritorno poichè i bianco neri subirono un tre a uno e buon per loro che il proprio portiere riuscì a parare un rigore. Tuttavia col miglior quoziente di porte il Nogaredo riuscì ad eliminare la tenace e pericolosa antagonista.

Anche il Giovinezza dovette faticare per assicurarsi il posto. Dopo aver sorpreso vincendo per uno a uno sul campo del Passons, al ritorno riuscì a contenere la foga dell'avversaria e a chiudere in parità eliminandola così per il maggior numero di reti segnate. Il S. Giorgio di Nogaro non ebbe miglior fortuna dei gialli poichè, dopo aver vinto per uno stretto uno a zero sul proprio campo, sul terreno «Di Giusto» fu sepolto sotto una valanga di sei palloni e conobbe così per la prima volta la sconfitta.

Giovinezza e Nogaredo sono formate con degli elementi di indubbio valore quali: Cecchini, Bertoli, Asquini e Veniga nel Nogaredo, e Gremese, Bagnoli, Casco, Rigo ecc. fra il Giovinezza.

La contesa, che si svolgerà sull'ampio terreno di campo Moretti, si prevede quindi molto interessante poichè il titolo in palio è il miglior premio a cui una squadra libera aspiri.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

Giovinezza: Gremese, Collaoni e Bagnoli; Serani, Vismara e Casco; Mattioni, Fontanini, Rigo, Gheller e Duchelle.

Nogaredo: Cecchini, Bertoli (cap.) e Driussi; Soderman, Asquini e Degano; Pontoni, Madotto, Ciozza, Veniga e Venturini.

AMICHEVOLI

Baldasseria Media-Alta 2-1

Sul campo sportivo di Baldasseria ha avuto svolgimento l'incontro amichevole fra le rappresentative di Baldasseria Media e Baldasseria Alta. Dopo una movimentata lotta è riuscita vincitrice la Media dimostratasi, nel complesso, più tecnica e veloce. Il primo tempo è terminato alla pari per uno a uno: al 10' ha segnato Bellina per la Media ed al 40' Gremese pareggiava. Il punto della vittoria è stato segnato da Moretti.

Ecco la formazione della squadra vincente: Vidussi Guido; Moro e Vidussi Elio; Gessi, Vidussi Giuseppe e Meroi; Ciocchiatti Giovanni, Gremese, Ciocchiatti Mariano, Moretti e Garofolo. - Arbitro Yarradi.

TIRO A VOLO

I rappresentanti di Udine al campionato nazionale di Massa Carrara

Al Campionato Nazionale Dopolavoristico di Tiro a Volo (allo storno) che avrà luogo domani e dopodomani a Massa Carrara, il nostro Dopolavoro Provinciale sarà rappresentato dai sigg. ten. col. Augusto De Laurentis, de Franceschi Giuseppe e Renzo Ciani.

Ai rappresentanti udinesi auguri di una onorevole affermazione in questa importante competizione nella quale è in palio, fra gli altri numerosi premi, la Coppa di S. E. il Segretario del Partito Commissario Straord. dell'O. N. D.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,45 AL. — 15,30 D — 18,10 A. — 19,55 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,28 A. — 9,45 D. — 12,53 D — 16,0 A. — 19,29 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore 4.30 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL — 17,40 AL. — 19,38 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,39 AL. — 19,19 AL. — 20,20 A. — 21,15 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 13,5 A. — 18,45 per Villa Santina AL. — 18,23 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore: 7,52 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,29 DD. — 13.15 A. — 16.1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenza. - Ore 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,18 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 13 — 15,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro

Partenze. - Ore: 5.5 M. — 8,30 AL. — 8 AL. — 12,55 M. — 16,10 AL. — 19,31 A.

Arrivi. - Ore 7,25 O. — 9,35 A. — 12,58 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 22,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 19,18 — 21,15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11,45 — 15,16 — 19,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,50 (feriale) — 19,30 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 9 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 18,5.

Arrivi a Udine - Ore: 7.40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,35 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15,20* — 16,20 — 17.30 — 18.10 — 19.30 — 22.20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6,47 — 7,47 — 9.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15,27* — 16,27 — 17.27 — 18.27 — 19,37 — 20,37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.